

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXX • N°11 • 1 novembre 2017 - Euro 2.00 •

PRONTI... PRIORI VIA

**E partita l'edizione 2018
della festa di sant'Antonio Abate**

di Bruno Barbini

Nel rispetto di una consolidata tradizione e alla presenza del sindaco della città di Assisi, Stefania Proietti, del vice sindaco Valter Stoppini, dell'assessore Eugenio Guarducci, del presidente del Consiglio Comunale Donatella Casciarri, dei consiglieri Federica Lunghi, Federico Masciolini, del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi, di presidenti di Associazioni, degli operatori della carta stampata, e di un pubblico delle grandi occasioni è stato dato avvio ufficiale al Servizio laico-religioso a S. Antonio Abate da parte dei magnifici Priori serventi 2018: Massimo Falcinelli (coordinatore), Calzoni Fabio, Cannelli Corrado, Casagrande Proietti Michele, Ceccarelli Diego, Di Biccari Costanzo, Gianmaria Andrea, Golem Marsel, Puopolo Pasquale, Sisti Fabio, Sorbelli Luciano e Vaccai Massimo. Per la precisione storica, il giorno 29 ottobre 2017, alle ore 17 presso l'Hotel Cenacolo di Santa Maria degli Angeli si è messa in moto la macchina organizzativa della festa più importante laico-religiosa della gente angelana.

segue a pag. 3

CONVIVIALE DI BENEFICENZA

I tempi che corrono veloci ci fanno perdere di vista i bisogni impellenti del quotidiano di quelle persone che si trovano in stato di bisogno.

A svolgere una funzione di sostegno ha pensato suor Elisa Carta, direttrice della Caritas Assisana, che ha inaugurato nel 2016 la nascita dell'Emporio Solidale "7 ceste".

"Il problema delle famiglie bisognose nel nostro territorio è sempre più preoccupante", ha detto suor Elisa presentando la cena di beneficenza 'Solidando' che si è svolta con successo presso l'ampia e accogliente struttura della Pro Loco di Rivotorto mercoledì 18 ottobre. Erano presenti il sindaco di Assisi Stefania Proietti, il sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri, i consiglieri comunali e rappresentanti di istituzioni religiose e dell'associazionismo.

segue a pag. 2

Panetteria

Pasticceria

Caffetteria





Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

50 ANNI DELLA MARCANTONINI DI PASSAGGIO DI BETTONA

Da sempre l'*homo sapiens* ha voluto fare del suo vissuto memoria. Non tanto per vanagloria, quanto piuttosto per più e meglio perseguire "virtù e conoscenza". D'altra parte se non si conosce e non si rispetta il passato, difficile è progettare il futuro. Se il futuro dei figli non si salda al passato dei propri padri, si costruisce sulla sabbia. La storia non è solo una successione di fatti e vicende, di date e di informazioni. È *magistra vitae*; senza la quale si corre il pericolo di una progettualità effimera ed evasiva.

La storia degli uomini non si azzera. Il passato remoto (o recente) offre modelli di vita utili per non "de-raggiare" dal retto cammino.

Un cammino che si avvale di scienza e coscienza, applicate all'attualità e alla civiltà. Peraltro la storia moderna si compone ancor più sul contemporaneo globale con attenzioni locali, essendo venuta meno la dicotomia tra cultura metropolitana e provinciale, grazie ad un'avanzata e diffusa tecnologia. E in quest'ambito di pensiero trova ragion d'essere il monumentale volume "50 Marcantonini 1967-2017", scritto con sapienza cul-

segue a pag. 2



Brescia 12 novembre 2010 - Lamberto Marcantonini riceve il premio "Una vita per la prefabbricazione" da Arnaldo Manini

LO SMARTPHONE È TIRANNO

di G. Zavarella, B. Barbini, L. Quacquarelli



L'avvento della cultura informatica ha rivoluzionato non solo le comunicazioni sociali, culturali, scientifiche, tecnologiche, finanziarie ed economiche, ma anche le stesse relazioni umane.

Si parla sempre più di fenomeni globali che riducono lo spazio della sovranità democratica e di prevaricazione invasiva e pervasiva di alcuni "motori" americani. Che operano al margine del diritto fiscale, arricchendosi in modo stratosferico, approfittando di un trend di espansione, dalle proporzioni immense. E' in atto una rivoluzione dei mercati. Si vanno moltiplicando le vendite e transazioni on

segue a pag. 2

da pag. 1: *Smartphone tiranno*

line. Gli acquisti on line vanno sostituendo le forme tradizionali di mercato.

Di sicuro si tratta di strumenti tecnologici di grande valore e di una utilità indiscussa.

Si tratta di straordinari mezzi di informazione che hanno ridotto i tempi di percorrenza della notizia. In tempi reali si prende coscienza di fatti e avvenimenti, (al di là e oltre lo spazio), che accadono in tutto il globo terracqueo. Il cellulare è diventato uno strumento che ha modificato le abitudini dei giovani e dei meno giovani. E messo nelle mani degli adulti è un "oggetto" di comunicazione straordinariamente importante per più e meglio comunicare. E di messaggiare. Di parlarsi. Di ascoltarsi. Il mondo, per dirlo con Dante Alighieri, grazie a queste "diavolerie tecnologiche", è diventato un'aiuola dominata da una serie di strumenti informatici, di grande utilità culturale e di particolare fascino cognitivo, soprattutto per chi non ha vissuto gli studi tradizionali cartacei. Sostituendo e modificando lo stesso metodo di acculturazione. La maggior parte dei giovani "disseta" la propria sete di conoscenza allo smartphone. E se Aldo Cazzullo afferma che "la rivoluzione digitale è un rimbecillimento, i figli rispondono no, papà: la rete è parte essenziale della vita".

I computer e i telefonini padroneggiano il nostro tempo e le nostre relazioni. Si naviga per rete. Gli studi moderni e contemporanei debbono fare i conti con Wikipedia, YouTube, Google e le loro applicazioni.

I giovani e i meno giovani sembrano da loro dominati. Si intercettano bambini e adolescenti che armeggiano con telefonini, facendo dannare genitori e docenti. Che lamentano sempre più l'eccessivo abuso, promuovendo la realtà virtuale rispetto ad una realtà ancora non sperimentata dai più piccoli. Spesso si isolano. Li si vede implosi nei giochi virtuali, sacrificando il gioco tradizionale e l'attività fisica e sportiva. Li si incontra per strada e in altri luoghi, interessati al loro "strumento di vita virtuale", distinti e distanti dall'intorno.

Perfino a tavola si fatica a far spegnere i telefonini. Il mondo reale sembra lontano, mentre i loro interessi sono stimolati dalla vita virtuale che viene rappresentata e trasfigurata nei smartphone o nei programmi computerizzati.

Si parla sempre di uso strumentale della rete per interferire sulla corretta informazione, (notizie false) sui poteri politici ed amministrativi (elezioni americane, diffusione di segreti carpiati illegalmente dagli hacker, pirati di stato o privati). Si moltiplicano le frodi digitali. Gli apparati legislativi e giudiziari sono in ritardo. Si sottraggono impunemente somme dai conti correnti. Sovente i fenomeni non sono inquadrati nel codice civile e penale. Anche perché difficilmente perseguibili, non solo perché persiste l'anonimato delle fonti, ma anche perché i reati di rete vengono commessi in luoghi lontani dalle giurisdizioni e perché no in paradisi fiscali.

Per la verità le famiglie e la Scuola, disorientate da tanti fenomeni simultanei stanno prendendo in esame la possibilità di una regolamentazione, insieme a sperimentazioni corrette in aula.

Ci sembra di poter concludere, senza avere la pretesa di essere esaustivi, che l'uso corretto, regolamentato internazionalmente, non eccessivo, non preclusivo, non abusato, è motivo di sviluppo e di affrancamento di intere popolazioni. Viceversa è distruzione di civiltà e di vita quotidiana. Di sovranità. Si diventa sudditi di un potere occulto. Non di rado lontano e di pochi.

Se non si è avveduti si diventa schiavi di un nuovo Ordine mondiale di cui ci sfugge la tracciabilità. E soprattutto le finalità.

da pag. 1: *50 anni Marcantonini*

turale dal giornalista-scrittore Gianfranco Ricci. Il bel volume (pagg. 239) che si impreziosisce di una copertina cartonata a colori e si avvale di un notevole materiale fotografico, concilia i fatti nazionali con il vissuto sociale e industriale, familiare e politico del professore, industriale e sindaco Lamberto Marcantonini. La pubblicazione, divisa in brevi capitoli, intercetta tante autentiche e affettuose testimonianze di amici, familiari, collaboratori, industriali e politici italiani e stranieri. Gianfranco Ricci, con maestria narrativa, contestualizza la vita e l'opera di Lamberto Marcantonini e la sua famiglia, con fatti e vicende di Bettona, di Assisi, dell'Italia e del mondo. Il narratore rende onore e plauso ad un industriale illuminato e "rinascentista". Lo scrittore, tra l'altro, prende in esame l'infanzia, l'adolescenza, gli studi, l'impegno lavorativo, la docenza, il politico e l'avventura di un geniale imprenditore che si è proiettato, con il suo ingegno, in Italia e nel mondo, coniugando la sua tenacia volontà, la sua curiosità intellettuale, con la straordinaria conoscenza informatica. Il narratore che ha il sapere di un sano localismo con porte e finestre aperte al mondo contemporaneo, si relaziona con la storia industriale del nostro Paese, dell'Europa e del mondo intero, mostrando e dimostrando che con il proprio e altrui ingegno l'aiuola di memoria dantesca diventa veramente piccola. Il libro, se da un lato racconta la nascita e lo sviluppo della ditta di Lamberto Marcantonini, intrecciati con atteggiamenti familiari e con i propri dipendenti e collaboratori, dall'altro è il racconto di un segmento di storia industriale, sociale e politica di Bettona, relazionata a tanti altri "capitani", nondimeno e non ultimo con il grande pioniere industriale Arnaldo Manini di Assisi. Si è vero, l'opera è il racconto biografico di Lamberto Marcantonini e della sua famiglia. Ma la sua tessitura va ben oltre i confini familiari per assumere un'ampiezza storica. E' un libro che se fa contenti i bettonesi non dispiace a tutti coloro che amano l'Umbria e le sue eccellenze. E le storie di successo.

da pag. 1: *Conviviale di beneficenza*

È stata una bella serata di buon gusto proposta dagli chef dell'unione regionale cuochi umbri ed applaudita dai tanti commensali.

Certo che una riflessione è d'obbligo: è stato detto nei vari interventi, che la struttura dell'Emporio aiuta in media 320 famiglie indigenti

dei comuni di Assisi, Bastia Umbra e Bettona.

L'iniziativa, tesa a raccogliere fondi per sostenere le urgenze dell'oggi e del domani, ha dato risultato più che soddisfacente anche se scorte assistenziali non saranno mai abbastanza se è vero

che la tendenza volge a far crescere il numero delle persone che di giorno e di notte bussano alla porta della carità cristiana.



Trattoria Hotel da Elide





via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

da pag. 1: Pronti... Priori via

Il pomeriggio inaugurale ha avuto principio con l'ingresso in sala del presidente dell'Associazione dei Priori Emeriti Antonio Russo, debitamente avvolto nella divisa ufficiale. Poi abbigliati nella loro divisa di servizio 2017, preceduti dal loro coordinatore Giovanni Granato, sono stati chiamati, uno a uno, e hanno sfilato i priori



uscanti Cappelletti Francesco, Carloni Marco, Carloni Mauro, Chiappini Pietro, Ciai Amerigo, Falcinelli Roberto, Panzolini Loris, Petruccioli Cesare, Ridolfi Gianluca, Tacconi Andrea e Tomassini Andrea.

A seguire, per la prima volta in assoluto, è stata la volta delle leggiadre dame del Piatto di Sant'Antonio, impreziosite dalla loro mantellina: Cannelli Jessica, Capitanucci Fabiana, Caccarelli Giada, Frenguelli Morena, Gjona Adita, Lucente Anna Maria, Maiello Alessandra, Maramigi Valentina, Montigelli Valentina, Moro Silvia, Rosignoli Tania, Starnini Carla. Momento solenne e di gioioso stupore è stato quando gli splendidi 12 priori serventi 2018, preceduti dal coordinatore Massimo Falcinelli, hanno fatto ingresso nell'auditorium, accolti da scroscianti applausi, si sono piazzati davanti al palco e al pubblico per ricevere ciascuno di loro e ufficialmente, dal Presidente dei Priori emeriti Russo, aiutato dalla cortesia delle dame, la loro medaglia di servizio.

Indi è stato la volta dei saluti di buon lavoro del sindaco Proietti, del presidente Russo, del Parroco P. Marco Vianelli e di Francesco Cavanna, presidente della Pro loco di Santa Maria degli Ange-

li, a nome suo e delle associazioni locali.

Con una introduzione dettagliata Massimo Falcinelli ha illustrato il programma delle varie manifestazioni che accompagneranno il loro servizio nei mesi di novembre, dicembre 2017 e gennaio 2018. E' stato più volte interrotto da sonori applausi. A chiusura significativa della manifestazione il moderatore – conduttore

Giovanni Zavarella, dopo un suggestivo scoprimento da parte dei Priori serventi 2018 e dell'artista, si è soffermato sull'opera pittorica (logo dei priori serventi 2018) della pittrice Francesca Capitini. Zavarella ha messo, in debita luce non solo la biografia e la ricca produzione finora realizzata da Francesca Capitini, ma anche la bontà e la qualità dell'esito artistico che faceva bella mostra sul palco, affascinando il pubblico presente in sala.

Nondimeno Zavarella ha evidenziato le risultanze artistiche di arte applicata del logo (serigrafie su intonaco lavorato a mano, ceramica, medaglie, bottiglie, ecc).

Non è mancato il ringraziamento dell'artista assisana Francesca Capitini che ha evidenziato l'onore conferitole con la commissione del quadro-logo su S. Antonio Abate, tanto caro alla devozione angelana. Ha concluso l'inaugurazione, con parole di ringraziamento e omaggi floreali, Massimo Falcinelli.

A felice notazione dell'evento ci piace sottolineare una simpatica, numerosa e amicale conviviale, ammannita con sapienza gastronomica dal competente personale dell'Hotel Cenacolo guidato, dalla gentile e disponibile cortesia della direttrice Erminia Casadei.

FORMAZIONE PER DIRIGENTI DI API UMBRIA

Si è tenuta nei giorni scorsi a Scheggino la prima giornata formativa riservata al gruppo dirigente di Api Umbria, associazione per le imprese dell'Umbria. In un contesto ameno e tranquillo quale quello della Valnerina, gli imprenditori chiamati a rappresentare la nuova associazione sorta circa un anno fa e che conta circa 200 soci, hanno discusso e si sono confrontati su alcuni dei temi più attuali della moderna gestione dell'impresa "globale".

"Il miglioramento continuo, il marketing, il learning organization, lo sviluppo delle competenze trasversali - ha affermato il coordinatore Stelvio Gauzzi - rappresentano e rappresenteranno anche per il prossimo futuro, i concetti basilari per riorganizzare le imprese, anche di piccola e piccolissima dimensione, nella direzione della produttività, accelerando quella trasformazione culturale ormai necessaria per rimanere competitivi in mercati sempre più complessi ed internazionalizzati". Il Presidente di Api Umbria Giorgio Buini ha sottolineato tutta la sua soddisfazione per il successo dell'evento organizzato in maniera "maniacale" dal "laboratorio delle idee" del dott. Carmelo Mustica, evento partecipato attivamente e fattivamente da tutti gli imprenditori.



Ufficio Stampa Api Umbria



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

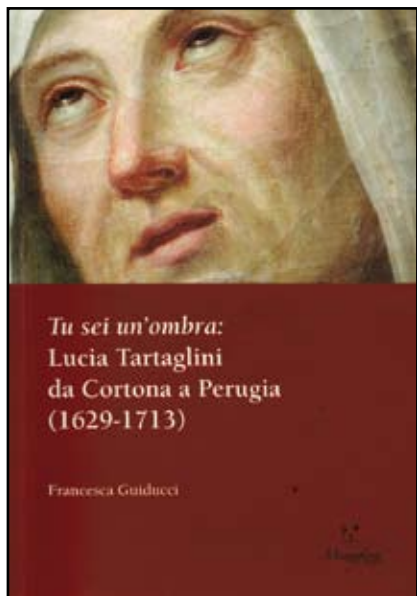
SLEEPING BEAUTIES di Stephen King

Sleeping Beauties è ambientato in un futuro prossimo in una cittadina degli Appalachi la cui principale fonte di lavoro è una prigione femminile. E proprio lì avvengono strani fenomeni: quando le donne si addormentano, una sorta di bozzolo le avvolge tutte. E se vengono risvegliate, se il bozzolo che racchiude i loro corpi è scosso o violato, le donne diventano feroci e spaventosamente violente. Nel sonno, invece, si ritrovano tutte altrove... Nel frattempo gli uomini sono abbandonati a loro stessi e ai loro istinti primari. Una donna, però, la misteriosa Evie, è immune alla benedizione – o maledizione – della malattia del sonno. È un'eccezione da studiare scientificamente? O invece è un demone da distruggere?



Tu sei un'ombra LUCIA TARTAGLINI DA CORTONA A PERUGIA di Francesca Guiducci

In un tempo in cui si ha l'impressione che a prevalere nella società contemporanea sia il materialismo, il relativismo e il pragmatismo, un libro "Come tu sei un'ombra: Lucia Tartaglini da Cortona a Perugia (1629-1713)" di Francesca Guiducci, può sembrare fuori dagli schemi ideali di una umanità che rincorre, con corsa angosciante, il successo economico e sociale. Una pubblicazione che narra la vita e l'opera di una santa donna che ha speso la sua giornata terrena, immersa nel misticismo e nell'altruismo, può apparire fuori dai canoni di un mondo percorso da fremiti di inquietudini e da violenze gratuite in direzione di un individualismo e di utilitarismo soffocante. L'opera si è avvalsa della collaborazione del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e civiltà antiche



e moderne Università degli Studi di Perugia, con il patrocinio del comune di Perugia e il contributo di F13, con i caratteri della Mazzafirra Editrice di Bibbiena (Arezzo). E ha fatto bene la studiosa Francesca Guiducci, a trarre dall'oblio del tempo e degli uomini la splendida figura di una santa donna, Lucia Tartaglini, dedita alla ricerca acharnèe della Luce, della Via e della Verità. Mostrando e dimostrando che ben oltre l'esistenza nell'aiuola di memoria dantesca, l'essere umano può e deve mirare alla trascendenza e alla vita secunda. E questo è possibile se l'uomo conforma la propria vita nella

preghiera a Colui che tutto può e al servizio di chi ha bisogno di aiuto. Nella piena convinzione che nella particolare storia del Cattolicesimo, la mistica implica uno "stato di perfezione del credente", nella profonda accezione di una relazione tra persona umana e "il Dio personale, considerato come il tutto diverso da sé" in un dialogo continuo di amore ed unione. Alla base vi è uno stato di contemplazione e amore con Dio.

Tiene a precisare Francesca Guiducci, a scanso di equivoci che "Lucia Tartaglini era una donna colta, leggeva e scriveva correntemente, aveva studiato e appreso le basi della teologia ma, nonostante gli elementi fondamentali espressi, il suo resta un linguaggio parlato, schietto, mai artificioso, bensì racconto del proprio vissuto emotivo, dettato dall'inquietudine e dallo spirito, ma incardinato in un ambiente prettamente popolare". In sintesi: la venerabile M. Suor Lucia nacque a Cortona il 27 maggio 1629. Restò bambina priva del padre. La madre la allevò nel timore di Dio, incline all'orazione, devozione e pietà. Vesti prima l'abito di penitenza di san Domenico e poi si fece terziaria di San Francesco. Nel 1670 si trasferì a Perugia dove costituì il Conservatorio degli Sciri. Ivi, dopo aver desiderato la missione in Africa, morì nel 1713. Il volume (pagg.128) con copertina a colori di Andrea Appiani (Ritratto di Lucia Tartaglini), foto in bianco e nero, segue passo passo, con rigore storico e sistematicità di avvenimenti, lo svolgersi della vita della mistica di Cortona Lucia Tartaglini, la quale conclude la sua vita terrena, in odore di santità, in quel di Perugia.

L'opera che si apre con una articolata introduzione, argomenta con brevi capitoli partendo da "La giovane cortonese Lucia Tartaglini" e sviluppando "1670: Lucia Tartaglini a Perugia", "1680-1713: Lucia della Torre e le Suorucce", "1713-1980: il Conservatorio degli Sciri dopo suor Lucia", "Lucia Tartaglini: mistica del seicento", "O mio Christo flagellato: suor Lucia scultrice di busti di Cristo". A buon conto ci dice l'autrice che "senza dubbio, i lavori di Lucia trovarono buon pubblico e numerose richieste da parte di singoli privati, dato che riproponevano, in piccolo formato ed in materiali più economici, un brano sconosciuto e incardinato da se-

coli nelle consuetudini visive del popolo perugino, fervidamente venerato in ambito pubblico".

Ci precisa Francesca Guiducci che "l'imprescindibile legame fra l'orante e la visione dell'oggetto delle preghiere era stato sempre promosso dalla precettistica ecclesiastica e devozionale e questo portò gli scultori ad arricchire di realismo e vivezza le proprie realizzazioni in particolare se si trattava di soggetti sacri. I particolari macabri e lugubri del Cristo in passione non venivano più scarnificati per una ricerca di perfezione stilistica, bensì erano caratteri che si preferiva accentuare ed articolare per effetti più impattanti possibili alla vista". Impreziosisce l'opera non solo una messe di note, ma anche un apparato di documenti esplicativi.

Giovanni Zavarella

ALLA SORGENTE DELLA FORMAZIONE FRANCESCANA

Suor Alma Letizia Razionale continua, con tenacia, passione, rigore e sistematicità, la sua ricerca storica su Barbara Micarelli.

Il suo impegno ha avuto modo di esplicitarsi già in una serie di "Itinerario storico-spirituale di Madre Maria Giuseppa di Gesù bambino", riguardanti i luoghi che hanno visto la presenza della Madre Fondatrice dell'Istituto Francescano Missionario di Gesù Bambino. Recentemente ha visto la luce, in occasione dell'VIII Centenario del Perdono di Assisi (2017) "Santa Maria degli Angeli/Assisi alla sorgente della formazione francescana".

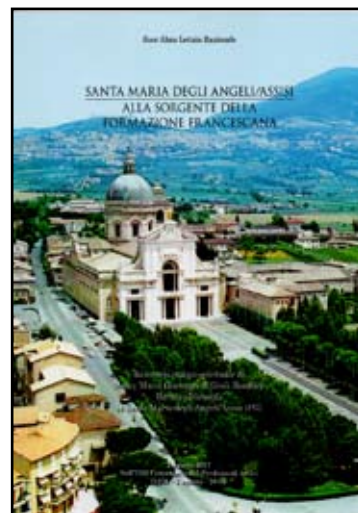
Si tratta di un prezioso volumetto (pagg.64) che, oltre ad interessare la Comunità religiosa per la vita e l'opera edificante della Fondatrice, assume un valore e una importanza per l'intera comunità di Assisi che ha assistito allo svolgersi della vita e dell'opera di Barbara Micarelli dall'anno 1888 al 1909, quando ebbe a morire in quel di Assisi, presso il Convento delle Suore del Giglio. Suor Alma ci avverte che seguire l'intero percorso vissuto dalla Madre Fondatrice in S. Maria degli Angeli/Assisi e tracciato nelle pagine documentate del presente lavoro, aiuta a riscoprire le radici e "la visione chiara e precisa" avuta da lei, di "consacrarsi al bene dei miseri, degli orfani, degli abbandonati"; aiuta a sentire la forza del carisma originario quale dono dello Spirito, a gioire e a rendere grazie delle meraviglie che il Signore ha operato attraverso la Madre e le Sorelle che "con lei" hanno lavorato e continuano a "lavorare nella Chiesa di Dio". Diviene, per chi lo compie, un pellegrinaggio di fede.

Per la precisione Suor Alma ha diviso la pubblicazione, peraltro impreziosita da materiale fotografico in bianco e nero e a colori, in quattro tappe. Dopo la pertinente e puntuale introduzione ha trattato, nella prima tappa: "Santa Maria degli Angeli: casa Ritiro S. Antonio e noviziato", "Casa Biagetti in Piazza Garibaldi e casa Silvestri in via Case Basse", "Casa grande di Lucia" e "Appello alla carità cristiana", "Autorizzazione ad aprire la scuola", "Identità della Comunità primitiva e ministero apostolico", "Servizio educativo e di istruzione nella scuola", "Testimonianze degli Angelani". La seconda tappa argomenta su "Cappella primitiva", "Coro", "Cucina e forno", "Sala delle Madri" e "saletta Vicentini" ("salottino verde"), "Aule scolastiche", "Orto e giardino". La terza parte si sofferma sul "Ritorno a S. Maria degli Angeli", "Il fioretto della vera e perfetta letizia", "Nella casa delle Suore Francescane del Giglio: accoglienza ospitale", "Chiesa di S. Stefano in Assisi: rito delle esequie", "Nel cimitero di Assisi: ultima dimora terrena".

L'ultima parte scrive su "All'alba del nuovo giorno", "La cappella S. Antonio da Padova accoglie e custodisce le preziose spoglie della Madre", "Sviluppi successivi del Ritiro S. Antonio".

Non difetta alla pubblicazione un'appendice sulle fonti consultate e citate.

Giovanni Zavarella



INVITO A TEATRO

Teatro Lyrick



GREASE

4 NOVEMBRE ore 21.15

5 NOVEMBRE ore 17.00



MAMMA MIA!

21 e 22 NOVEMBRE ore 21.15

Teatro Lyrick . per informazioni: Tel. 075.8044359
info@teatrolyrick.com - www.teatrolyrick.com

Piccolo Teatro degli Instabili

16 Novembre 2017 ore 21.15

FARNETO TEATRO

SKETCHES & SHORT PLAYS

SKETCHES & SHORT PLAYS

di Harold Pinter

traduzione di

Alessandra Serra

regia di

Maurizio Schmidt

con

Marco Sgroso

Elisabetta Vergani

musica dal vivo

Tano e l'ora d'aria

voce e chitarra

Gaetano Mongelli

voce e tastiera

Carlo Giammusso

basso

Bruno Bassi

batteria

Lorenzo Attanasio

organizzazione

Davide Pansera



Per informazioni: Fulvia Angeletti Tel. 333.7853003
info@teatroinstabili.com - Via Metastasio, 18 - ASSISI

  **A TE GRIDO, SIGNORE** SAL 28 **MIA ROCCIA**
Musica per l'INCONTRO
Cantiamo a Dio nella preghiera

Presenta
SAFIRIA LECCESE

Nella giola con:
THE SUN, DEBORA VEZZANI, FRA ALESSANDRO BRUSTENGHI
SUOR GRACIELA, MARCO MAMMOLI, EIGHT (GIUSEPPE BRUNO)
IL VIGNO, MARI, CORO PARROCCHIALE DI BASTIA UMBRA, PROTE[M]US

26 TEATRO LYRICK
NOVEMBRE ORE 18.00

Ingresso gratuito prenotazione obbligatoria: giovani.diocesiassisi.it

Puoi donare con IBAN: IT45M0200821804000104464843
Il ricavato è destinato ai fratelli delle zone terremotate della Diocesi di Spoleto-Norcia

8x
mille
EURO CATHOLICA



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

CONTINUANO I SABATO CULTURALI NEL MONDADORI POINT

Il giorno 14 ottobre 2017, alle ore 17 Laura Calzibelli della Mondadori Point di Santa Maria degli Angeli, nel rispetto di una consolidata tradizione, ha organizzato la presentazione del romanzo di Elisabetta Bricca dal titolo "Il rifugio delle ginestre", stampato per i caratteri della Garzanti editore.

Alla presenza di un pubblico interessato, il pomeriggio culturale è stato salutato da Laura Calzibelli e introdotto sapientemente dalla scrittrice Viviana Picchiarelli che intelligentemente ha interagito non solo con l'autrice, ma anche con il pubblico presente in sala. Per la precisione si è parlato di una storia verosimile che si svolge tra l'Umbria e la Calabria, caratterizzata dalla verosomiglianza e dal sapere realistico. Laddove si rileva sia l'omaggio all'Umbria e al suo paesaggio di bellezza, in particolare del lago Trasimeno, non tralasciando di cogliere tutti quegli aspetti di sensorialità e di umanità che caratterizzano ancora alcune contrade ombre e calabre. Con l'obiettivo di custodire, per la propria e altrui memoria, il



passato e il presente locale. Nondimeno per costruire un futuro migliore.

Si tratta di un romanzo al femminile, con propensione psicologica e con attenzione ad una esistenza fatta di bellezza e di valori. Senza peccare di astrazionismo e cascami intellettuali, è preoccupata di offrire pause di riflessione sulla esistenza femminile e sulle sue scelte. È

una reale fotografia umanizzata di spazi, di tempi e di vicende umane di particolare utilità per non disperdersi in una alienante globalizzazione che tanto fa trend nella editoria contemporanea. Non Roma, Firenze, Milano, Palermo, Napoli, ma un piccolo angolo dell'Umbria e perché no di Tropea.

Per l'occasione ha scritto Laura Calzibelli: "Il rifugio delle ginestre è un romanzo che ha catturato sin da subito la mia attenzione; sia per la copertina, molto accattivante, sia per la curiosità che mi ha suscitato il titolo... E poi questa atmosfera fatta di tradizioni popolari, di leggende, di ciondoli, di fiori e sentimenti veri. È una storia di scelte, scelte che influenzano la nostra vita. È una storia sui rimpianti, sulle fragilità umane e sul coraggio di affrontare le decisioni per quanto dolorose possano essere... È una storia di vita. La storia di Sveva è un po' simile alle nostre vite... arriva sempre un momento nella vita in cui bisogna affrontare se stessi e sentire la necessità di colmare un vuoto che si sente dentro. Quando arriva quel momento in cui ti rendi conto che quello che fai non ti rende più felice e ha perso tutta la passione che mettevi nel fare cose allora ti devi fermare e pensare di attuare un cambiamento; un cambiamento che deve partire prima dalla testa...".

Giovanni Zavarella

SULMONA CELEBRA OVIDIO

Sulmona, la città che è rinomata per Papa Celestino V e per la produzione dei confetti, nell'anno 2017 sta celebrando il bimillenario della morte del sommo poeta latino Publio Ovidio Nasone, nato a Sulmona il 20 marzo del 43 A.C., e morto, in penoso esilio, a Tomi nel 17 D.C.

Un apposito comitato "Metamorphosis - Beyond the shape" ha pensato di inserire all'interno del proprio progetto culturale, per l'occasione celebrativa, una mostra particolarmente pregiata e che avesse respiro internazionale.

Per rendere onore e gloria al grande e sfortunato vate latino, morto lontano dalla sua patria, hanno invitato un prestigioso artista abruzzese, conterraneo di Ovidio, Antonio D'Acchille (uno dei più grandi maestri del Manierismo italiano) che ha esposto una serie di opere incentrate sui miti e sulle meravigliose metamorfosi di Ovidio, dal tema "Antonio D'Acchille, Mito e fantastiche metamorfosi di Ovidio".

Ci viene detto da una pagina di introduzione del catalogo (Luisa Taglieri) che ha accompagnato la esposizione che "le opere in mostra del maestro D'Acchille conferiscono nuovamente vita al testo ovidiano nel contesto dell'arte contemporanea e parlano ancora allo spettatore con un linguaggio universale in grado di suscitare emozioni e meraviglia, dando forma al mito con un racconto per immagini. Attraverso le sue composizioni l'artista ci porta al mondo degli dèi: guardando le sue opere sembra di leggere il poema, talmente sono maestose e rappresentative del sentimento e del messaggio che Ovidio ci trasmette".

La mostra, a cura di Tiziana D'Acchille si è svolta dal 4 giugno al 17 settembre 2017, presso il Museo Civico del Palazzo SS. Annunziata di Sulmona.

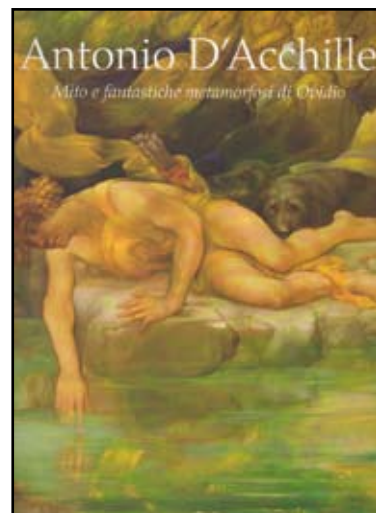
Per la verità l'evento espositivo che si è avvalso di un catalogo a colori e dal notevole formato (pp.95) si impreziosisce non solo di un apparato fotografico di rara sapienza artistica, ma anche del contributo di Luisa Taglieri, di Tiziana D'Acchille, di Claudio Strinati, di Paolo Portoghesi, di Giuseppe Gatt, di Maurizio Calvesi, di Maria Luisa Spaziani, di Dante Maffia.

Completa il catalogo una breve nota biografica, la narrazione dell'attività artistica e una poderosa bibliografia.

Ci piace sottolineare che "Partita dal Quattrocento italiano, l'opera di D'Acchille è andata gradualmente recuperando altri momenti storici dell'arte europea approfondendo motivazioni intime della sua ricerca artistica e prendendo posizione nei confronti della moda delle "citazioni" che, già negli anni settanta si andava diffondendo in Europa e non solo. All'inizio degli anni ottanta D'Acchille non si trova impreparato al ritorno della pittura e della scultura intesa come confronto con la storia dell'arte. Ed è quindi naturale che egli si riconosca con quel raggruppamento di artisti che anche se formati nel clima dell'avanguardia, non ritenevano sufficiente ricercare a tutti i costi il nuovo, l'inedito o l'inconsueto; e avvertivano invece la necessità di prescindere dalle ideologie e dai programmi che le grandi stagioni delle avanguardie avevano, peraltro coerentemente, esaurito. D'Acchille opera sulla tradizione secolare con estrema libertà, scegliendo l'angolo più idoneo e facendo convivere sulla medesima superficie contrastanti punti di vista, il suo stile abbraccia senza reticenza la tentazione di una "Grande Maniera".

A buon conto si sono interessati alla sua opera ed hanno scritto i maggiori critici e storici dell'arte italiana, tra i quali: Rosario Assunto, Maurizio Calvesi, Paolo Portoghesi, Claudio Strinati, Cipriano Efisio Oppo, Giulio Carlo Argan, Italo Tomassoni, Giuseppe Gatt, Giorgio Tempesti, Cesare Vivaldi, Floriano De Santi ed altri.

Giovanni Zavarella





Ago Filo e...

MERCERIA e FILATI

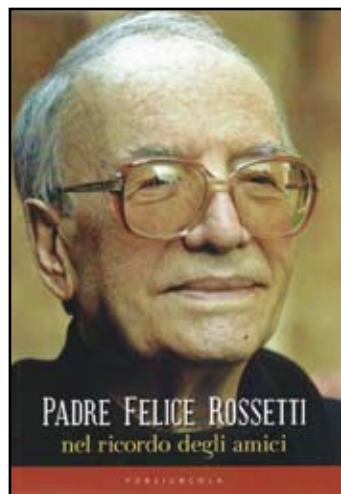
www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

PADRE FELICE ROSSETTI

La società civile non deve dimenticare gli uomini illustri. Nessun ha il diritto di obliare coloro che si sono adoperati per lo sviluppo della umanità. Ci sono stati uomini che hanno servito nella vigna del Signore, con preghiere ed opere. Rivolgendo la propria attenzione umana e di carità a quelli che non hanno voce. Non di rado concorrendo, con spirito di servizio, alla crescita sociale e allo sviluppo culturale. E in quest'ambito di amore al Prossimo e alla Cultura alcuni amici hanno ricordato e ricordano, con stima, ammirazione e riconoscenza, la memoria di un bravo francescano: Padre Felice Rossetti.

Questo ricordo ha trovato ragione di esplicitarsi nel volume postumo dal titolo "Padre Felice Rossetti, nel ricordo degli amici", stampato con i caratteri delle Edizioni Porziuncola. Grazie, anche, a P. Giampaolo Masotti per la disponibilità e preziosa collaborazione. In sintesi: P. Felice Rossetti nasce a Grotte S. Stefano (VT) il 15.10.1916 da Felice e Maria Rinaldi. Entra nell'Ordine



Franciscano presso il collegio della "Vigna" in Roma il 30.9.1928; Inizia l'anno di noviziato ad Assisi nel 1933 ed ebbe come M° P. Bonaventura Morari; Emette la professione temporanea l'8.9.1934; Compie il primo anno di filosofia nel S. Convento di Assisi; Frequenta a Roma la Facoltà Teologica "S. Bonaventura"; Emette la professione solenne il 31.10.1937; Riceve l'Ordinazione sacerdotale il 7.7.1940; È di comunità dei SS. Apostoli in Roma (1940-1944); Insegna ad Assisi presso il Collegio Serafico Filosofico-Teologico il Diritto Canonico, Teologia e Pedagogia dal 1944 al 1956; Giudice presso il Tribunale Ecclesiastico di Perugia

1945-1956; È di Comunità a Genova nel convento di S. Antonio di Boccadasse dal 1956 al 1957; Promotore di giustizia e Difensore del Vincolo del Tribunale Ecclesiastico dell'Archidiocesi di Siena; Riceve, dopo lo scioglimento della Crociata Missionaria, il decreto di trasfiliamento alla Provincia Romana il 20.1.1962; È di comunità a Siena fino alla sua morte (dal 1957 al 22.1.2009); Ricoverato presso l'Ospedale di Siena il 26 aprile 2009; Muore il 4.5.2009. Le esequie si sono svolte l'8.5. 2009 presso la Basilica di S. Francesco alla Rocca ed ivi viene tumulato. Il volume riporta le testimonianze di fr. Pier Giorgio Vitelli, di Giuliana Sestigiani, di Fabio Bogliotti, di Giovanni Bucciati, di Maria Rosaria Jemmolo, di Mario Rigato, di Paolo Bucci, di Lucia Magnani, di Lanfranco Marsili, di Birgit Malling Eriksen, di Angelo Titonel, di Annalisa Valente, di Antonietta De Mitri Pascazi, di p. Marino Bigaroni, di Pietro Bellina, di Manuele Chini, di Stefano Chini e di Mauro Balani.

Giuliana Sestigiani ci precisa di come nasce il libro: "In un abituale incontro fra amici, durante una conversazione riguardante p. Felice, ci venne l'idea di mettere per iscritto ricordi, fatti, pensieri che per tanti anni hanno orientato e impreziosito la nostra vita quotidiana.

Questa iniziativa non ha alcuno scopo se non quello modestissimo, ma fortemente sentito, di lasciare nel tempo una testimonianza, a nome di tutti gli amici e figli spirituali, del carisma di questo umile e fedele seguace di S. Francesco. La sua scomparsa ci ha profondamente addolorato e sconvolto, ma la traccia che ha impresso in ciascuno di noi rimarrà indelebile e viva nel futuro. Insieme ai numerosi libri che ha scritto, ai monumenti realizzati, ai musei allestiti, che basterebbero a testimoniare la grandiosità operatività creativa e instancabile di p. Felice, vogliamo anche noi far fede di quanto sia stato importante il suo lavoro invisibile e caritatevole rivolto alle persone, con il quale ha raggiunto il massimo di ogni suo operato e della sua missione".

Non difetta al libro un originale materiale fotografico. È una pubblicazione di edificazione cristiana che mentre mette in evidenza la vita e l'opera di un colto francescano, dall'altro offre occasione per pause di riflessione.

Giovanni Zavarella

UN LIBRO IN DONO

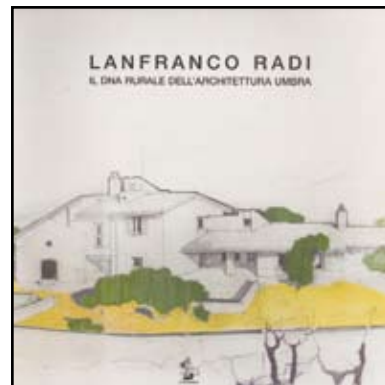
Recentemente un amico mi ha regalato un libro. Il dono di un libro è sempre gradito. Non solo perché si ha la convinzione che non si conosce mai troppo, ma anche perché si ha la possibilità di adeguarsi alle conoscenze contemporanee. Il volume dal titolo "Lanfranco Radi, il dna rurale dell'architettura umbra" (pagg. 191), per la cura di Paolo Belardi e di Luca Martini si impreziosisce di una copertina a colori visualizzante un progetto architettonico dell'ampliamento di Casa Proietti a Santa Lucia di Spello e di una pertinente premessa di Paolo Belardi "L'Architettura è troppo importante per essere lasciata agli architetti" e di una intelligente prefazione di Pietro Carlo Pellegrino dal titolo "L'Ecclettico". Non difetta all'opera un materiale fotografico di indubbio fascino e tanti disegni architettonici.

A buon conto ci piace stralciare dal contributo di Rita Fanelli Marini dal titolo "L'uomo" che "Lanfranco Radi nasce il 1932 a Foligno ed ivi muore il 19 giugno 2006. Ultimo di cinque figli, Lamberto, Luisiana, Luciano, Leonello, tutti rigorosamente siglati "LR", tradizione che lui stesso proseguirà con i figli Leonardo e Lorenzo. La madre Lelia Biagiotti, insegnante elementare, e il padre Arnaldo, dipendente dell'Amministrazione pubblica, conducono una vita familiare basata sui fondamenti cristiani". Aggiunge che "la sua naturalezza nel disegnare è innata, capace com'è di riportare graficamente con un segno limpido, sicuro, personale sia le piccole realtà del quotidiano sia la monumentalità di un'architettura, sia la delicatezza di un fiore. Apprende le prime basilari nozioni di fare artistico da Ugo Scaramucci, noto pittore folignate che era solito accogliere nel proprio studio i giovani che si affacciavano alla pratica dell'arte". Nel frattempo conosce il fare pittorico di Carlo Frappi. Il suo dipingere è fatto di paesaggi dolci nelle linee sempre morbide, quieti nei colori tono su tono, mai squillanti ma vigorosi e veri, ricchi di una particolare sensibilità per la natura nella sua semplice verità: la terra appena lavorata, le piccole siepi, le coltivazioni, qualche albero. Dopo gli studi nel Liceo scientifico si avvia alla facoltà di architettura in quel di Firenze, subendo l'influenza di alcuni Maestri e ottenendo da loro stima ed apprezzamento. Attratto dal lavoro interrompe gli studi universitari e si avvia all'attività professionale con l'handicap di non poter firmare i progetti che redige. Dopo alcune collaborazioni fonda nel 1981 uno Studio Associato e nel 1990 con i figli Leonardo e Lorenzo lo studio Radi L. Studio Tecnico Associato, poi Radi Associati. Sono anni di piena attività professionale ed artistica, scansata da impegni di servizio e di attenzione al proprio territorio.

Per la precisione il tempo e l'opera di Lanfranco Radi è tratteggiata nel volume suddetto con interventi puntuali ed argomentati di: Fabio Marcelli "L'artista", Emanuela Ferretti "Il Progettista", Valeria Menchetelli "Il Disegnatore", Paolo Belardi "Il Rilevatore", Laura Nardi, Giovanna Ramaccini "Il Designer", Luca Martini "L'Illustratore", Italo Tomassoni "Il Pittore", Luciano Beddini "La Conoscenza", Filippo Battoni "La Committenza", Alfiero Moretti "Il Progetto".

La Bibliografia è curata da Luca Martini.

Giovanni Zavarella





**Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli**
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

55 ANNI DI MATRIMONIO

per Maria Bartolini e Giovanni Filippucci

*Siamo arrivati
ai nostri
cinquantacinque
anni di matrimonio!
La nostra gioventù
è volata, non
ritorna più!
Come eravamo
belli,
ma siamo sempre
quelli!
Il Signore tanto
abbiamo pregato!
E lo ringraziamo,
perché ancora
insieme
ci ha lasciato!*



Auguri dalla figlia Loredana con Leonello e il nipote Luigi ai quali uniamo quelli della nostra Redazione.

ANGIOLINA RUSSO

COMPIE 100 ANNI

E' il terzo centenario che viene festeggiato quest'anno nella Residenza Protetta di Foligno Bartolomeo Castori. A raggiungere l'ambito traguardo è stata Angiolina Russo nata in una piccolissima frazione del Comune di Roccabascerana (AV): Squillani. Per sottolineare l'importante momento c'è stata una Santa Messa e a seguire una bella festa a cui insieme ai familiari hanno preso parte l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Foligno d.ssa Maura Franquillo ed il Sindaco di Bevagna professoressa Annarita Falsacappa. Angiolina è madre di tre figli: Mario, Antonio e Carmela ed è nonna di cinque nipoti e bisnonna di cinque pronipoti: è sempre stata un modello di madre mai insofferente per i sacrifici fatti per i suoi figli. Un esempio di donna che, orfana della 1^a Guerra Mondiale ha cresciuto i fratelli e le sorelle e poi giovane sposa con il suo primo bimbo di pochi mesi, ha visto partire il marito per la 2^a Guerra Mondiale che, dopo la sconfitta di El Alamein, fatto prigioniero dagli inglesi è tornato a casa da lei dopo sette anni. Grande donna di fede cristiana, soprattutto di devozione alla Madonna! I figli ringraziano il personale della Residenza per la professionalità e la grande dedizione con cui dal 2006 assiste la loro madre.

AUGURI MAMMA ANGIOLINA CON TUTTO IL CUORE DA TUTTI I TUOI CARI.



SUOR ANNA TERENCEA

COMPIE CENTO ANNI

Orlanda Iolanda Serafina Cicero oggi SUOR ANNA TERENCEA, suora delle figlie di S. Anna, Ordine fondato dalla Beata Madre Rosa Gattorno l'8 dicembre 1866, il 1° ottobre ha compiuto CENTO ANNI. Proviene da una famiglia di macellai di Montalto Uffago in provincia di Cosenza, dove è nata, ultima di cinque figli. I festeggiamenti sono avvenuti nella Casa Provinciale della Congregazione a Piacenza, dove la religiosa presta il suo servizio. E' stata celebrata una Messa presieduta da Padre Josimar Batista dell'Ordine di S. Anna a cui ha partecipato anche la sindaca di Piacenza dottoressa Patrizia Barbieri che ha voluto rendere omaggio ad una delle cittadine più anziane della città. E' stata una giornata di grande festa nell'istituto! Suor Terenzia, oltre che dalle consorelle, è stata attorniata da numerosi nipoti e pronipoti provenienti dal Canada e dalla Calabria. Non è mancata una nutrita rappresentanza del personale che lavora nella Residenza Protetta Bartolomeo Castori di Foligno guidata dalla Madre Superiora Suor Anna Elvira che le hanno portato l'affetto di tutto il personale della Residenza. Tutti hanno fatto da cornice gioiosa in questa giornata di festa. Sin da giovane all'età di 23 anni la Religiosa è stata attratta dal mondo dei malati ultimi e più bisognosi. La sua prima esperienza come infermiera l'ha vissuta presso l'Ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore dove erano presenti le Suore Figlie di S. Anna. Così nel 1952 formulò la "professione perpetua" e da allora è stata sempre al servizio dei suoi malati. La sua esperienza più lunga l'ha vissuta alla Residenza Protetta Opera Pia Bartolomeo Castori di Foligno dal 1982 al 2014 non risparmiando mai le sue energie al fianco dei malati non autosufficienti o affetti da gravi patologie. Suor Anna Terenzia non ha mai fatto mancare il suo sorriso, le carezze affettuose, le sue tenere parole: "Bell' e mamma, su coraggio!". Lei ha sempre avuto una parola di conforto e non solo per i malati ma molto spesso anche per i loro parenti con i quali instaura un rapporto di familiarità. Nel 2014 è stata trasferita a Pescara e poi, a causa del terremoto, a Piacenza nella Casa Madre dell'Ordine di S. Anna dove ufficialmente lei "dovrebbe riposarsi" causa la sua età, invece continua a donare tutto ciò che può alle sue consorelle non autosufficienti. Un giorno sono andate a farle visita e mi ha detto, con il suo solito sorriso: "...mi hanno affidato una vecchietta (si fa per dire, una suora più piccola di lei) ed io la imbocco per farla mangiare!...". Suor Terenzia è un grande esempio di suora che svolge con tutto il suo cuore la sua missione con umiltà e semplicità verso gli ammalati. Dio compensi tutto il bene che lei ha fatto e che continua a fare verso tutti:

AUGURI SUOR ANNA TERENCEA!



*Suor Anna Terenzia
il giorno del suo compleanno*

Pietro Lasaponara

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

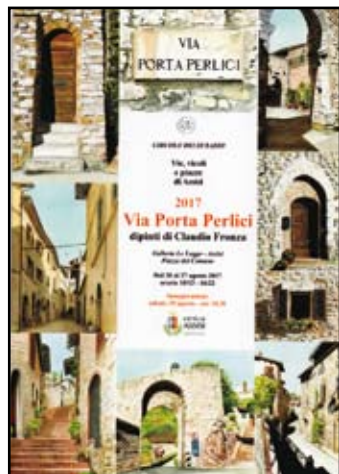
80 PRIMAVERE

Dopo aver festeggiato il 50° anniversario di matrimonio è giunto il momento per **Nazzareno Carloni** di tornare insieme ai suoi cari per l'appuntamento con le 80 candeline. La consorte Rossella, con i figli Marco e Riccardo, le nuore Stefania e Laura e le amatissime nipoti Beatrice e Chiara hanno espresso il desiderio di questa sorpresa per augurare al marito, al papà e al nonno i sentimenti di affetto e di stima e tanta serena longevità per festeggiare ancora i prossimi appuntamenti. Auguri sinceri anche dalla nostra Redazione ad un lettore attento ed affezionato a "Il Rubino".



VIA PORTA PERLICI DI CLAUDIO FRONZA

Nel rispetto di una bella tradizione che si ripete da alcuni anni, anche nel 2017 il Circolo Subasio, diretto con spirito di servizio e tanto entusiasmo dall'avv. Gino Costanzi, ha realizzato, presso la galleria le Logge, la interessante mostra degli acquerelli dell'artista Claudio Fronza dal tema Vie, vicoli e piazze di Assisi. L'iniziativa che ha avuto ed ha il sapere di servire Assisi e offrire ai residenti e ai turisti una colta pausa di riflessione sull'architettura di Assisi e sulle sue pietre storiche, appartiene a quei gesti di amore e di ammirazione per una Città che è unica al mondo. Il pittore, **CLAUDIO FRONZA**, assisano d'adozione, che da anni persegue il progetto di illustrare ed interpretare le bellezze nascoste della città delle "pietre abbrunate" si è soffermato con i suoi straordinari dipinti sul quartiere di "Via Porta Perlici", evidenziandone, con sapienza coloristica, non solo gli elementi architettonici e i tratti distintivi di rara bellezza, ma anche l'ordito murario, gli archi, le edicole, le lapidi che rimandano alla pietra assisana che parla al cuore e alla mente degli assisani e dei turisti.



Fronza, con tanta dedizione e pronunciato slancio artistico, offre una serie di fotogrammi pittorici di rara fedeltà interpretativa, esitando dalla bellezza di testimonianze storiche d'antan, sia onde emozionali, sia informazioni di un'Assisi, apparentemente minore. Costringendo il frettoloso "viaggiatore" a fermarsi per godere di una bellezza che affascina il cuore e la mente. Ha accompagnato la mostra un sobrio ed elegante depliant che si ingentilisce di una poesia introduttiva di Cecilia Fronza, di un pensiero riconoscente del presidente Gino Costanzi e di un piccolo ma quanto mai utile, saggio della studiosa Paola Mercurelli Salari. C'è da augurarsi che il Circolo Subasio e Claudio Fronza continuino in questo loro progetto di servizio ad Assisi e alla sua bellezza.

Giovanni Zavarella

L'angolo della poesia

VIAGGIO

E rassegnato mi piego
sul legno che vibra.
Il cuore dissolve nel fischio
che odora di fumo
E verde una bocca mi
inghiotte
fingendo promesse.
I radi suoi denti
fan vivi i ricordi
ad ogni veloce passaggio:
bianche cassette ai margini
del viaggio mortale.

Bruno Dozzini

PACE

Pace non dice
varca la porta.
È ferma
sulla soglia.
Dolce lo sguardo
trapassa il cuore.
Si lancia lontano
vuole abbracciare
tutto il mondo.

Maria Grazia Bottari Migni

EMOZIONI D'AUTUNNO

A piene mani,
tremante di emozioni
innocenti
raccolgo tutto l'oro dell'Estate
per farne un anello d'amore.
Una carezza di sogno
sfiora leggera le mie gote
rievoco passioni ed echi di
risate
cammino su foglie già
calpestate
che, in fruscii di vita
piangono lacrime di sangue.
Il vento accompagna il mio
andare
tra ombre soffuse di
malinconia
poi... la notte, pietosa
Mi accoglie e mi fa vera.

Liliana Lazzari Raspa

sabato 28 ottobre 2017

10
GOtha
2007-2017
café
10 anni
al vostro servizio

Gotha Café

Via G. Becchetti, 22/b - Santa Maria degli Angeli

CELEBRAZIONI IN ONORE DEI CADUTI

Dal 4 novembre sino alla fine del mese si svolgono le tradizionali cerimonie in occasione dell'anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale. Le iniziative estese a tutto il territorio comunale iniziano ad Assisi il 4 novembre, dove un corteo civile e religioso depone corone d'alloro nei luoghi della memoria.



Le celebrazioni toccano tutte le Frazioni di Assisi, raccogliendo autorità e le comunità nel ricordo dei tanti giovani che persero la vita al servizio della Patria.

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



LE ESPERIENZE INTERNAZIONALI DEGLI STUDENTI DEL R. BONGHI CON "ERASMUS+ 2017"

IL progetto ERASMUS+ , finanziato dall'Unione Europea, è un grande e lungimirante investimento in capitale umano che consente di migliorare le competenze dei giovani studenti in un contesto multiculturale. Propone agli studenti un'esperienza di Stage aziendale di 25 giorni all'estero. Il processo di selezione prevede la presentazione del proprio curriculum vitae e una lettera motivazionale da allegare al modulo di candidatura. Segue una selezione via Skype

in inglese con i selezionatori che valutano il profilo generale dello studente, le sue esperienze personali, di stage in Italia e naturalmente il livello di conoscenza della lingua inglese. Superata la selezione tre studenti della classe quinta B AFM dell'Istituto Bonghi, hanno partecipato ad un incontro di formazione insieme ad altri sette studenti provenienti da altre scuole umbre. Comunicata la destinazione assegnata (la Polonia città di Breslavia), gli aspetti logistici del viaggio, del soggiorno e le aziende presso le quali avrebbero svolto le funzioni di stagisti sono partiti per un viaggio carico di aspettative. Ma sentiamo quanto ci hanno raccontato della loro esperienza i tre studenti **Alice Fagioli, Cristina Pettinelli, Vincenzo Diana** (nella foto in alto): "Eravamo tutti nella stessa città. Breslavia. inseriti in tre aziende diverse una di Marketing, pubblicità e social network; la seconda una Fondazione che aveva rapporti con numerose aziende Partner; una terza specializzata in Training and Learning Mobility. Nel corso delle tre settimane abbiamo potuto acquisire nuove competenze in ambienti di lavoro molto stimolanti e arricchire il nostro inglese. Naturalmente abbiamo fatto molte amicizie, visitato la città, conosciuto una cultura diversa rispetto alla nostra. Un'esperienza che ci ha resi più autonomi, socievoli e curiosi; insomma ci ha aiutato a crescere a livello umano e professionale. Siamo concordi nel dire che ad oggi è stata l'esperienza più bella e interessante a cui noi abbiamo preso parte, la consigliamo vivamente a tutti coloro che desiderano fare un salto di qualità.



Prof. G. Roscini

L'ISTITUTO POLO-BONGHI SI DOTA DEL SECONDO DEFIBRILLATORE

La sicurezza al primo posto per l'Istituto Polo Bonghi di Assisi che, dopo aver ricevuto due anni fa un defibrillatore dalla associazione culturale "Sè de jangeli se...", ha concorso per il conseguimento, ottenendolo, di un finanziamento di 5000 euro del MIUR per l'arricchimento dell'offerta formativa che prevedeva l'acquisto di un defibrillatore e materiale sportivo. Il 25 ottobre è pervenuto il materiale acquistato che consente di dotare entrambe le sedi di S.M. Angeli della presenza di un defibrillatore e materiale sportivo per fare sport in sicurezza. Nelle prossime settimane verrà attivato un corso di formazione per l'utilizzo dello strumento che porterà il numero di addetti abilitati (docenti, studenti, personale ATA) a 12 unità.

Convitto Nazionale Assisi

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Convitto Nazionale "Principe di Napoli" di Assisi ha organizzato un evento per la conclusione del progetto Erasmus Plus KA1 "Our School in Europe and in the World", finanziato con fondi europei destinati alla formazione del personale della scuola. La manifestazione si è aperta con il saluto del Rettore del Convitto, prof. ssa Annalisa Boni e con l'intervento dell'Assessore del Comune di Assisi, Simone Pettirossi. Il coordinatore del progetto, prof.ssa Eleonora Spina, ha illustrato le varie fasi del processo di aggiornamento, che ha coinvolto 19 docenti delle tre scuole annesse,



6 membri del personale ATA e lo stesso Dirigente Scolastico per un numero di cinque mobilità effettuate nei mesi estivi del 2016 e 2017. La formazione ha avuto luogo presso l'International Project Centre di Exeter nel Regno Unito. Il Rettore ha affermato che tale progetto aveva, da un lato, lo scopo di migliorare la conoscenza della lingua inglese da parte dei docenti, della dirigenza e del personale ATA per far fronte alle esigenze di comunicazione con i numerosi studenti stranieri che il CN (Convitto Nazionale) ospita tutti gli anni, dall'altra, fornire le competenze metodologiche per erogare lezioni in modalità CLIL per i docenti che già avevano un livello linguistico B2.

Ombretta Sonno



Istituto Alberghiero Assisi

L'ISTITUTO ALBERGHIERO: UNA PRESENZA VIVA SUL TERRITORIO

Anche quest'anno, l'Istituto alberghiero di Assisi ha, di buon grado iniziato a svolgere, come contemplato nella propria naturale vocazione, attività laboratoriali a stretto contatto con il territorio. La prima iniziativa ha visto all'opera le allieve e gli allievi delle classi 5^B, 4^B, 4^E dell'indirizzo enogastronomico, 4^A sala A e 3^A accoglienza turistica insieme ai loro insegnanti proff. Manni, Quattrocchi, Ciani e Galli. Il 28 settembre scorso, presso la sede dell'istituto di via Eremo delle Carceri, si è svolta un'attività didattica laboratoriale con alunni e docenti dell'Istituto comprensivo Assisi 2 cui sono stati presentati i mostaccioli che Jacopa de' Settesoli era solita portare in dono a San Francesco. L'attività didattica è stata preceduta da una ricerca storica che le classi del Comprensivo Assisi 2 hanno svolto in vista della festa del Santo Patrono d'Italia.

L'attività ha previsto anche l'elaborazione e la degustazione dei mostaccioli anche alla presenza dei nonni accolti nell'orto giardino



dell'Istituto alberghiero.

Successivamente la preparazione dei mostaccioli è stata ripetuta in occasione dell'inaugurazione della mostra "Dal 1200, un simbolo che lascia il segno, un ricamo in punto Assisi: Jacopa de' Settesoli", inaugurazione che si è svolta sempre il 28 settembre scorso presso il palazzo del Capitano del Perdono a Santa Maria degli Angeli a cura della prof.ssa Raffaella Bartolucci. Per la circostanza i dolci sono stati offerti predisponendo una mise en place da grandi occasioni, connotata cioè da grandi tovaglie ricamate nel tradizionale punto Assisi.

L'amministrazione comunale di Assisi, così come accadde lo scorso anno, ha commissionato all'Istituto alberghiero la cura dei servizi di cucina e sala della cena di San Francesco che tradizionalmente si svolge la sera del 3 ottobre. Proprio dallo scorso anno, la tradizione è stata fortemente innovata, infatti la cena si svolge ormai in piazza del Comune ed è aperta a tutta la cittadinanza. Quest'anno sono affluite centinaia e centinaia

di persone che hanno degustato un menù tipico preparato dalle classi 4^B e 5^C ad indirizzo enogastronomico servito dalle classi 4^A sala A e B guidate rispettivamente dai loro insegnanti proff. Bovini, Ciani e Fioretti. Alla realizzazione della serata hanno dato un contributo fondamentale la compagnia dei balestrieri e l'Ente Calendimaggio. Entrambe le attività sono state coordinate dalla prof.ssa Patrizia Proietti, docente di enogastronomia.

La sinergia tra scuola e territorio, che da sempre, come detto, connota una parte significativa dell'offerta formativa dell'Istituto Alberghiero di Assisi, è anche un aspetto fortemente caratterizzante dell'autonomia scolastica fin dall'inizio degli anni 2000 e senza dubbio la scuola assisana la interpreta in modo significativo creando una rete di collaborazione con i tanti soggetti con cui si interfaccia. Questo consente agli alunni ed alle alunne di misurare "sul campo" le proprie abilità, il proprio "saper fare" e, quando possibile, di utilizzare anche le competenze che acquisiscono via, via nel loro corso quinquennali di studio.

*Il dirigente scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri*

"ASSISI MEDICINA ONLUS" Un'associazione di volontariato al servizio della comunità



ASSISI MEDICINA
Associazione di
Volontariato
ONLUS

L'associazione nata nel 1996 ha svolto la sua attività, senza mai porsi in antitesi o concorrenzialità con altri soggetti e/o istituzioni di volontariato operanti in ambito socio-sanitario, ponendo in essere numerosi eventi informativi e divulgativi ha fatto da catalizzatore per il reperimento e la raccolta di fondi pubblici e privati che hanno permesso la realizzazione di importanti progetti: il primo apparecchio TAC per l'ospedale di Assisi (1999-2000) e, in successione, un

accessorio per video-laparoscopia, un accessorio per strumentazione cistoscopie, un defibrillatore e delle poltrone per terapia, un elettrocardiografo con arredo per l'ambulatorio dell'associazione CVS di Assisi. Il tutto per un controvalore economico di euro 200.000 circa. Il consiglio direttivo per il quadriennio 1-7-2015 / 30-6-2019 è composto da: dott. Antonio Frascarelli (presidente), dott. Massimo Paggi (vice presidente), prof.ssa Gioia Pagliacci (segretaria-economa), dott. Paolo Scilipoti e avv. Mario Tedesco (consiglieri).

I servizi resi alla comunità sono rappresentati dal "Centro di Ascolto Problematiche e Necessità socio-sanitarie" coordinati da Rita Apostolico (349.0591945) e Annamaria Piccotti (373.7484071), "Banco farmaceutico" coordinato da dott. Leonardo Bellezza (380.2303440), "Consegna farmaci a domicilio" coordinato da dott. Leonardo Bellezza (380.2303440).

La sede operativa si trova ad Assisi in via San Paolo, 21 - 2° piano ed è operante nei giorni di lunedì dalle ore 15.30 alle ore 18.00 e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 con il seguente contatto telefonico 331.7038498 oppure attraverso la mail: assisi.medicina@gmail.com

Per ogni utilità si comunica che le principali fonti per il sostegno dell'associazione sono il 5 per mille (C.F. e P.Iva 94065860549) e le donazioni che possono pervenire attraverso IBAN: IT05B0200838278000029441212.

Non bisogna mai porre limiti alla provvidenza quando gli obiettivi sono così importanti. Nel silenzio tante persone attendono che sia loro tesa la mano della solidarietà e amicizia. Tutti dobbiamo essere grati a chi con capacità e dedizione opera per le esigenze inderogabili di altri fratelli.



Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco Desio

ASSISI

Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
Torchiaginta - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA

Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA

Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoletto.it

Spazio Giovani



S. Maria degli Angeli FRA DEGRADO E PROBLEMI DI SICUREZZA

Ancora una volta la frazione angelana torna a far parlare di sé a causa delle molteplici segnalazioni giunte in Redazione, circa lo stato di semi-abbandono di varie zone del territorio. In primo luogo sono state diverse le lamentele pervenute di coloro che cadendo sono

rimasti feriti per la pericolosità di alcuni tratti dei marciapiedi, riportando escoriazioni e lividi. In vicinanza degli alberi le radici hanno infatti divelto le mattonelle, creando ampie ed evidenti sconnessioni nella pavimentazione (si veda in foto via Becchetti). Ciò ha inoltre precluso in molteplici punti l'accessibilità del marciapiede, soprattutto a persone portatrici di handicap di natura motoria. Episodi di simile degrado interessano anche le strade:



sono svariate le zone in cui il manto risulta deformato, come il tratto all'incrocio fra via Diaz e via Los Angeles (in foto). Questa situazione di grave incuria in materia stradale da parte dell'amministrazione comunale era già stata esaminata nel numero di settembre 2017, citando vari esempi. Non finisce qui: all'attenzione della Redazione è stata portata l'incerta stabilità di alcune alberature. In particolare si evidenzia la precarietà di alcuni pini siti in via Los Angeles (in foto) che risulterebbero essere in

diagonale rispetto alla pavimentazione stradale, creando potenziali problemi in termini di sicurezza pubblica. Nel caso che uno di questi alberi dovesse cadere, causa le forti raffiche di vento, potrebbe colpire i pedoni e/o le macchine sottostanti riportando danni significativi.

A fronte degli episodi citati emerge quindi la non capacità da parte di quest'amministrazione comunale di vigilare sullo stato delle cose, lasciando così varie zone della nostra frazione al degrado.

Alessandro Luigi Mencarelli



“Choral Day”: domenica corale a S. Maria degli Angeli

Si è svolto domenica 29 ottobre alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli la quinta edizione del “Choral Day, la voce dei cori”, che quest'anno ha visto la partecipazione di molte realtà corali umbre, campane, toscane e marchigiane

impegnate, durante la giornata, in diversi atelier riguardanti la musica rinascimentale e barocca, il gregoriano, la musica dal mondo e un atelier dedicato completamente alle voci bianche. I vari corsi sono stati tenuti da docenti di rilevanza nazionale e internazionale, come Fabio De Angelis, P. Maurizio Verde, Alberto Schirò, Massimo Gualtieri e Maria Grazia Bellia.

L'evento, patrocinato dalla FENIARCO (federazione nazionale italiana associazioni regionali corali) di cui domenica era presente il



vicepresidente Luigi Gnocchini, è stato organizzato dall'ARCUM (associazione regionale cori dell'Umbria), che, oltre al Choral Day, promuove iniziative corali durante tutto l'anno; dai vari corsi di formazione rivolti sia ai coristi che ai direttori, al “Natale in coro” manifestazione che si svolge da più di trent'anni nel periodo che va dall'Immacolata all'Epifania, fino all'evento dedicato ai cori delle scuole primarie e secondarie che raduna circa 700 ragazzi da tutte le scuole della regione.

Il Presidente dell'ARCUM Paolo De Santis si ritiene soddisfatto per la riuscita dell'evento e per l'eco che questo sta avendo tra i cori di tutta Italia e ricorda che “questo appuntamento è un unicum tra le manifestazioni corali italiane ed ha lo scopo di far incontrare almeno una volta all'anno tutti i cori iscritti all'ARCUM, facendoli avvicinare anche a generi musicali differenti dal proprio, e, cosa più importante, di diffondere l'amore per la musica e per il canto”.

La manifestazione si è conclusa con l'inaugurazione della nuova sede dell'ARCUM in Piazza Martin Luther King a Santa Maria degli Angeli.

Agnese Paparelli

RINNOVATI I VERTICI DEL RIONE PONTEROSSO

Dopo il trionfo nel Palio dei Rioni 2017, il Rione PONTEROSSO ha rinnovato i suoi vertici eleggendo alla carica di Capitano del Rione il concittadino ANDREA CIPRIANI che succede a Corrado Santucci artefice principale del recente successo. Collaborerà con lui il Vice Capitano Gianluca Bartolucci, il Tesoriere Michela Trippetta e la Segretaria Eleonora Strada.

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata

UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

UGO SCARAMUCCI A S. MARIA DEGLI ANGELI

Ugo Scaramucci è artista italiano a cavallo dei secoli XIX - XX. Nasce a Foligno nel 1883 ed ivi muore nel 1970. La sua formazione avviene presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia. Si avvale dell'insegnamento di un noto ritrattista cremonese: Antonio Rizzo. Viaggia moltissimo tra Roma, Firenze e Venezia. Avverte le varie stagioni dell'arte e vi partecipa con interesse, ma senza esserne travolto. Si avvicina prima al realismo, ai macchiaioli, ai divisionisti e poi al secondo Futurismo. Di sicuro è tradizionalista nelle opere a tema religioso e nella moltitudine dei ritratti che ebbe a realizzare su commissione. Trae da ciascuno movimento il meglio, senza restarne mai troppo condizionato e impigliato. Affina sempre più il suo linguaggio espressivo, intenso, colto e raffinato. Ama la pittura nella sua accezione trasfigurativa senza troppi cascami e aggettivazioni intellettualoidi.

Spende la sua esistenza al servizio dell'arte.

Ci viene detto dal Glossario di "Terra di Maestri" di Antonio Carlo Ponti e Fedora Boco che trattasi di "affeschista, ritrattista, disegnatore e ricercatore di tecniche. Scaramucci è un artista completo, erudito e introverso, che coltiva però qualificate amicizie quali W. Binni, A. Capitini, A. Bertini, G. Dottori e G. Maddoli.

Ha affrescato non solo in Umbria. In particolare la sua maestria ha potuto mettersi in giusta evidenza a Foligno, Isola del Gran Sasso (Teramo), Serravalle, Molfetta, Montegiacomo di Iesi, Assisi, S. Maria degli Angeli, Spello, Preci, Fratta, Gualdo Tadino, Spoleto. In particolare presso la Chiesa annessa all'Istituto delle Suore Francescane di Gesù Bambino di S. Maria degli Angeli, il pittore folignate ha affrescato proprio nel 1926 due immagini: San Francesco e la Madonna. Al pittore per gli affreschi furono pagate lire 2.000.



Tutto avviene a coronamento di quella felice stagione edificatoria che vede il ritorno della salma della Madre Fondatrice, tralata dal cimitero di Assisi nella chiesa da poco costruita dalla Ditta Turchetti di Torgiano.

Si tratta di due immagini dal sa-

pere pittorico che rimanda alla tradizione iconografica ottocentesca, laddove il Santo di Assisi è visualizzato non solo con la corona di santità, con lupo e l'agnello, in ricordo di quello di Gubbio, ma anche con un fondale di paesaggio tipico umbro, tanto caro alle soluzioni settecento-ottocento.

La seconda immagine è quella della Madonna di tenero azzurro vestita che schiaccia il serpente, entro una esplosione di luce, dai toni caldi e luminosi.

Si trova scritto nella "Documentazione per il Capitolo del 1928 dal titolo: Relazione sulle cose più notevoli del sessennio dell'Istituto Francescano Missionario di Gesù Bambino, gentilmente fornitami da sr. Alma Letizia Razionale: La mistica bellezza della nostra chiesa sembra accrescersi. Dopo alcuni giorni di lavoro, sopra i due altari laterali si scorgono due magnifici affreschi eseguiti dal noto artista professore Ugo Scaramucci di Foligno, rappresentanti: l'uno, la Vergine Immacolata coronata di stelle, l'altro il nostro Patriarca S. Francesco con accanto frate lupo e frate agnello".

Senza per nulla entrare nel merito delle due soluzioni pittoriche di indubbia qualità e di particolare fascino fideistico, le due immagini sono la comprova, se ne fosse bisogno, di un pittore che non si è risparmiato nel suo progetto d'arte, offrendo risultanze tradizionali e per nulla trasgressive e emblematiche.

Anzi, in previsione che il luogo sarebbe stato oggetto di preghiera e di meditazione per le suore, ha offerto due immagini edificanti e ispiranti devozione.

Del pittore Ugo Scaramucci ci sono state delle mostre personali, non ultima quella antologica del 1968 che ebbe una grande eco tra gli appassionati di arte, con notazioni critiche di indubbio fascino.

Giovanni Zavarella

ASSISI PONTE D'ORIENTE

Assisi continua ad esercitare fascino su coloro che si inoltrano sulla strada delle arti figurative.

Recentemente, dopo una esposizione, in quel di Todi, presso l'Accademia di Lingua Italiana di Assisi, si è potuto ammirare una mostra dell'artista cinese Juanni Wang, nata a WeinNan nel 1982. L'artista dal 2008 ha frequentato l'Università di Shanghai conseguendo la laurea in Arte e Designer ed in seguito ha frequentato il corso di Grafica d'Arte presso l'Accademia di belle Arti della Cina. Nel 2015 decide di approfondire i suoi studi artistici in Europa trasferendosi ad Assisi, dove frequenta l'Accademia della Lingua italiana. In seguito si iscrive al Corso di pittura del prof. Giuseppe Modica all'Accademia di Belle Arti di Roma, e dove viene a contatto del grande Maestro del Manierismo Antonio D'Acchille.

Di rilevante importanza nel suo percorso formativo è la frequenza al Corso di Grafica d'arte del prof. Andrea Lelario, relatore della sua tesi finale dal titolo "Lo specchio come l'anima dentro l'opera d'arte".

Le sue opere di pittura, di grafica d'arte e di fotografia fanno parte di collezioni private.

Per la precisione la pittrice cinese ha esposto già le sue opere nel 2013 presso la Galleria DongHi a Shanghai, nel 2017 nella

collettiva al Media Museum di Pescara dal titolo "Nel segno della modernità di Ovidio" e nel 2017 si è portata nella Pinacoteca Patiniana di Castel di Sangro (l'Aquila).

La mostra di Assisi è stata accompagnata da un pregevole catalogo dal titolo "Le fasi dei nove cieli" con i testi di Maria Giovanna di Tria, Giuseppe Modica, Emanuela Romiti, Gian Luigi Cappelletti, Lorenzo Chiucchiù e Andrea Lelario, con il patrocinio del Comune di Todi, dell'Associazione Pro Todi e dell'Accademia di lingua Italiana di Assisi.

Ci dice Maria Giovanna di Tria che "la sua arte colpisce in modo particolare perché ci porta a riflettere sul fenomeno del ciclo pittorico dei "Nove Cieli": luce, buio, sole, caldo, nuvole, pioggia, grandine, freddo, neve".

Aggiunge Giuseppe Modica che "di recente ho visto questi grandi dittici di paesaggio che presentano una spazialità intelligente ed intrigante, dove il vuoto e lo spazio fra un pannello e l'altro del dittico hanno una funzione di contrappunto precisa, direi che terminante, generando, per contrasto, energia e profondità sconfinata grazie anche alla salutare presenza di una luce straniante ed irreale".

Ci piace concludere con Lorenzo Chiucchiù allorquando afferma che "nelle opere di Juanni Wang esiste invece sempre una forma di narrazione che vuole coinvolgere lo spettatore. Il sogno e l'analogia che vengono dal surreale perdonano la loro violenza e cercano una nuova armonia".

Giovanni Zavarella



SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

NOTIZIE DAL ROTARY CLUB ASSISI

La data del 16 ottobre rimarrà impressa nelle cronache del Rotary Club di Assisi che, per la prima volta negli oltre 40 anni di attività, ha dato vita, su autorizzazione del Governatore Distrettuale arch. VALERIO BORZACCHINI, alla nascita in loco del Club INTERACT Assisi riservato alle giovani leve del Rotary International in età compresa tra i 12 e i 18 anni.

Questa realtà, finalizzata ad offrire ai giovanissimi una palestra verso la leadership e la vocazione al servizio, è già presente in 159 Paesi del Mondo dove operano in progetti di alto profilo 20.372 Interact per un totale di 468.556 affiliati.

Il Presidente RICCARDO CONCETTI che ha fortemente voluto questo risultato ne ha affidato la guida in qualità di tutor al M° FABIO BERELLINI che, pur essendo divenuto rotariano da meno di un anno, si distingue per la forte motivazione e la notevole capacità di impegno. La pattuglia di questi primi "fondatori" è così composta: Margherita DAMIANI, Federica LAURETANI, Vittoria NEGOZIANI, Letizia SCARPONI, Martina VINCANI, Davide BECCHETTI, Matteo RONDONI, Federico SENSI. Appena si saranno fatti conoscere con le loro iniziative autonome e creative è auspicabile una crescita numerica adeguata a garantire futuro all'iniziativa. Da debuttanti sulla scena internazionale hanno già ottenuto un primo significativo riconoscimento dal Rotary della città gemellata di San Francisco (USA) dove hanno sede 5 Interact per i quali i nostri ragazzi, ancora in rodaggio, hanno confezionato 250 gadget tricolori destinati alla secolare Italian Heritage Parade (Edizione 149°) svoltasi domenica 8 ottobre.

CONVIVIALE TEMATICA DEL MESE di ottobre 2017

Sabato 28 ottobre, nella Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale, il Rotary di Assisi ha organizzato per le ore 17,00 con ingresso aperto al pubblico, un interessante Convegno motivato dalla conclusione del Centenario delle apparizioni mariane di Fatima (1917-2017).

Hanno approfondito l'argomento in veste di relatori Mons. VITTORIO PERI – giurista e teologo, Vicario Episcopale per la Cultura – "Apparizioni mariane: considerazioni preliminari per una giusta valutazione"; il noto filosofo torinese FLAVIO CUNIBERTO – Docente di Estetica presso l'Università di Perugia con precedenti esperienze a Torino, Monaco, Berlino, Freiburg – "Cento anni dopo Fatima: geografia e teologia delle apparizioni mariane"; lo storico NICOLANGELO D'ACUNTO docente presso l'Università Cattolica di Milano Socio e Past President del Club "Fatima: prospettive storiche". Le funzioni di moderatore sono state svolte dal Presidente del Club RICCARDO CONCETTI.



NOTE A MARGINE DELLE FESTIVITA' FRANCESCANE

Martedì 3 ottobre il Presidente della Repubblica SERGIO MATTARELLA, nella sua visita alla Basilica Superiore di San Francesco, ha sostato in raccoglimento davanti alla lapide commemorativa delle 4 vittime del terremoto 1997. Accanto a lui, immobile nel servizio di scorta d'onore, si stagliava la figura del primo Corazziere di colore arruolato tra i 250 componenti del prestigioso Corpo. MARCO, (anni 27 altezza 1,95) nato in Brasile e adottato da due coniugi siciliani insieme alla sua sorellina, ha superato brillantemente le rigorose selezioni ed era già comparso alla ribalta accanto al Capo dello Stato il 5 giugno in occasione della visita ufficiale a Papa Francesco.

Nella stessa occasione, a porgere il benvenuto all'illustre ospite, insieme alle Autorità, è intervenuta la giovane studentessa universitaria MATILDE PLAUSI di Petriignano, nata nell'Ospedale di Assisi appena un'ora prima della violenta scossa di terremoto del 1997.

La giornata del 4 ottobre si è aperta con la nota festosa degli alunni della Scuola materna "Rinascita" e della Scuola "S. Antonio" che hanno sfilato per le vie del centro storico, da Piazza Santa Chiara fino alla Basilica di San Francesco, aprendo il corteo delle Autorità locali e della Liguria. I bambini, in perfetto ordine, tra gli applausi del folto pubblico presente lungo il tragitto, levavano in alto ramoscelli di olivo per offrire al mondo un segno di "Pace", come predicava Frate Francesco. Considerando le provenienze dei vari gruppi di studenti intervenuti (Convitto Nazionale, Istituto Alberghiero, Comprensorio) erano più di 1.000: un vero spettacolo saturo di speranza.

IN BASILICA L'OPERA LIRICA "SALOMÈ" MUSICATA DA PADRE MAGRINO

Sabato 14 ottobre, nella Basilica Superiore di San Francesco, è stata presentata in prima assoluta l'opera lirica in un atto "Salomè" musicata dal padre Giuseppe Magrino che anche in questa occasione, per molti aspetti impegnativa, conferma la sua notevole capacità di compositore. La regia di Dario Argento (Roma, 1940, *nella foto*) ha centrato nella celebre danza dei 7 veli (in versione "castigata" per rispetto della sacralità del luogo) e nel connesso martirio di Giovanni il Battista i due momenti centrali della crudele vicenda che nel 1896 attirò l'attenzione di Oscar Wilde, autore del primo libretto, e nel 1905 venne portata al debutto nel mondo della lirica da Richard Strauss. La protagonista, entrata nella leggenda per il mistero di una morte descritta in un testo apocrifico ("Lettera di Erode a Pilato"), è stata fatta rivivere dalla interpretazione della soprano Tullia Maria Mancinelli già nota al grande pubblico per la superlativa esecuzione di "Habanera" della Carmen di Bizet.



ASSISI RICORDA AD UN ANNO DALLA MORTE IL PREMIO NOBEL SHIMON PERES

Giovedì 19 ottobre la municipalità ha voluto ricordare lo statista Shimon Peres (1923-2016), dichiarato cittadino onorario di Assisi in quanto da autentico apostolo del dialogo aveva meritato nel 1994 il Premio Nobel per la Pace insieme a YtzaK Rabin e a Yasser Arafat. La commemorazione dello statista di origine



Osteria del Mulino

IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI



Fondo
Ambiente
Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria





Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

polacca che era stato Presidente dello Stato di Israele dal 2007 al 2014 ha avuto come protagonisti la figlia TZVIA WALDEN PERES psicologa e docente universitaria, il Vice Ambasciatore di Israele in Italia OFRA FARHI e il diplomatico FRANCESCO MARIA TALO', già Ambasciatore d'Italia in Israele. Ha concluso la manifestazione il Sindaco Stefania Proietti con l'annuncio della intitolazione a Peres di un luogo altamente simbolico.

SOLENNI INAUGURAZIONE DELL'ACCESSO AL CAMPANILE DI SAN RUFINO

Alle ore 11,30 di domenica 15 ottobre è stato solennemente inaugurato l'accesso al campanile di San Rufino secondo un progetto fortemente voluto da don Cesare Provenzi, Parroco e Priore del Capitolo della cattedrale e reso possibile anche dal consistente contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia il cui Presidente Giampiero Bianconi, assistiate "doc", è intervenuto alla cerimonia con l'Arcivescovo Domenico Sorrentino, il Sindaco Stefania Proietti, e l'ing. Claudio Menichelli al vertice dei "Majores Ballistarii" ai quali si deve il ripristino dell'antico orologio della torre campanaria. Risalendo i 130 scalini distribuiti nei 5 ordini architettonici sovrapposti (i primi due dell'XI secolo) i visitatori potranno raggiungere in sicurezza la cella campanaria dove domina la campana più antica proveniente dall'Abbazia di San Benedetto, datata 1287 e firmata da Bono da Pisa. Dalle doppie bifore aperte sui quattro lati del monumento lo sguardo potrà spaziare dal Monte Subasio alla vallata sottostante con effetti di intensa suggestione.



MOSTRA PERSONALE DELLO SCULTORE ITALO DURANTI ALLE LOGGE

Con il titolo "IL SAIO" lo scultore bresciano ITALO DURANTI (Montichiari, 1951), imprenditore del ferro convertitosi all'arte nel "Movimento del Nuovo Rinascimento", ha presentato alla Galleria "Le Logge" di Assisi, in anteprima nazionale, la sua opera ispirata a Frate Francesco. Durante il frequentato vernissage del 14 ottobre il pubblico ha potuto ascoltare la dotta presentazione del critico d'arte toscano GIAMMARCO PUNTELLI, già noto in Umbria dove nel 2014 ha diretto a Spoleto la "International Art Fair". IL SAIO, che sintetizza gli stilemi iconografici del Santo con particolare originalità ed efficacia, è rimasta esposta per una settimana raccogliendo commenti entusiastici dei numerosi visitatori. Verrà pubblicata con pieno merito nella Enciclopedia dell'Arte Italiana e nel prestigioso Catalogo dell'Arte Moderna edito da Mondadori.



CONVEGNO DI UNITALSI UMBRIA ALLA "DOMUS PACIS"

In occasione della "Giornata del malato" l'UNITALSI dell'Umbria, fedele all'acronimo di cui si fregia (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), si è riunita alla "Domus Pacis" per festeggiare gli 80 anni trascorsi dalla Fondazione nella nostra Regione dell'organismo di volontariato evoluto spesso definito con il pregnante appellativo "sentinelle della carità". Durante il Convegno, presieduto da LAURA GIOVAGNONI presidente regionale di UNITALSI UMBRIA, è stata ricordata la figura del Fondatore GIOVAN BATTISTA TOMASSI (1880-1920) che nell'anno 1903 giunto paralizzato a Lourdes passò miracolosamente da una ipotesi di disperata ribellione suicida ad un duraturo olocausto speso a favore dell'umanità sofferente. Il suo progetto, divenuto immediatamente fecondo in tutta Italia, fu benedetto dal Vescovo Giacomo Radini Tedeschi e dal giovane sacerdote suo segretario Angelo Giuseppe Roncalli destinato a diventare Papa e Santo con il nome di Giovanni XXIII.

"ASSISI PAX MUNDI" CONCERTO DI CHIUSURA IN BASILICA SUPERIORE

Sabato 21 ottobre, nella Basilica Superiore di San Francesco, si è conclusa la IV edizione della rassegna di musica sacra voluta dalle Famiglie Francescane per sviluppare il tema "Dialogo, vincolo di comunione" spiegato nella dotta prolusione del musicista pratese ALBERTO BATISTI impegnato in una mirabile "lectio" dedicata a Gioacchino Rossini. Nei quattro giorni nei quali si è articolato l'evento si sono svolti 6 concerti che hanno impegnato nelle più belle Chiese della città 11 gruppi corali e strumentali provenienti da tutta Italia per un totale di 350 interpreti che nel momento conclusivo hanno dato vita, tutti insieme ad una superlativa esecuzione del celeberrimo "Cantico delle Creature" del padre DOMENICO STELLA ofmc (1881-1956) cittadino onorario di Assisi.

TAPPA IN ASSISI DI UN SINGOLARE PELLEGRINAGGIO

Lo studente torinese NICOLA WINKLER (20 anni, iscritto ai corsi del DAMS) ha fatto tappa in Assisi con il suo asinello Fefe, unico compagno di viaggio nel lungo pellegrinaggio rurale che in sette mesi gli sta facendo risalire l'intera penisola con un percorso snodato per strade alternative e sentieri caduti nell'oblio alla scoperta di un mondo legato alle comuni radici. Partito dal piccolo paese siciliano di Scillato sulle Madonie, raggiungerà la sua Torino verso la fine dell'anno secondo un progetto finalizzato a realizzare "on the road" un lungometraggio collettivo di cui saranno protagonisti i più bei paesaggi del nostro Paese e i personaggi della quotidianità del mondo rurale.



Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

L'APPUNTAMENTO CULTURALE DEL CTF ANGELANO DEL MESE DI OTTOBRE

Il giorno 20 ottobre 2017, alle ore 17.30, alla presenza del Sindaco di Assisi, Stefania Proietti, del Consigliere Comunale, già sindaco Antonio Lunghi, dei consiglieri Comunali Ivano Bocchini e Luigi Sdringola, del presidente dell'Associazione "Sorella Natura", prof. Roberto Leoni e di un pubblico delle grandi occasioni, presso la splendida sala della Domus Pacis di S. Maria degli Angeli, si è realizzato l'incontro culturale mensile dell'Associazione CTF, diretta da Luigi Capezzali.

Ha rivolto il saluto di benvenuto Antonio Russo, mentre il moderatore del pomeriggio culturale, Giovanni Zavarella si è soffermato sulla pittura di Rosella Aristei e Carlo Fabio Pettrignani, i quali hanno mostrato, in diretta, modi e tecniche di esecuzione delle loro opere.

Peraltro il conduttore ha interagito con gli artisti e durante il pomeriggio ha mostrato al pubblico presente in sala, per ben tre volte, le varie fasi della performance artistica e lo stato dell'arte. Tra l'altro le opere, meravigliosamente portate a termine, sono state donate dagli artisti al CTF.

A seguire vi è stata la lettura e la spiegazione delle poesie, in lingua e in dialetto, da parte dei poeti Giovanna Centomini e Luca Truffarelli che hanno affascinato tutti gli spettatori.

I due poeti non solo hanno recitato, con voce educata i loro esiti letterari, ma hanno chiosato con espressioni esplicative, le varie poesie e l'obiettivo che intendono raggiungere.

Indi è stata la volta della presentazione del volume di foto e parole di Ornella Busti Salvi dal titolo "Magica Acqua" e con sottotitolo "Fotografiche emozioni". Il libro si è avvalso del contributo del



conduttore, nonché dell'Editore Marco Versigioni e della stessa autrice che si è soffermata sulle ragioni dell'opera e, soprattutto, sulla ricerca di foto inerenti l'acqua e i suoi riflessi.

Per la verità Ornella Busti ha inteso offrire non solo uno spaccato artistico, ma anche un percorso di bellezza, tratta dalla osservazione e riflessione sull'acqua dei fiumi, dei laghi (in particolare il Lago Trasimeno) e del mare.

A seguire vi è stata la presentazione del volume di P. Francesco de Lazzari dal titolo "A un passo dalla gioia", con sottotitolo "Francesco incontra i giovani, e i giovani incontrano Francesco", composto da un consistente lotto di contributi di alcuni giovani italiani, rispetto a Francesco d'Assisi e il suo rapporto con i giovani.

P. Francesco De Lazzari, visibilmente commosso nella illustrazione dei contributi, ha tenuto a dichiarare la bontà del messaggio francescano e l'incontro dei giovani con l'opera e il valore di Francesco di Assisi. Ricordando all'uditorio che in appendice al libro ci sono le preghiere di San Francesco e una breve ed interessante biografia del santo di Assisi.

Infine vi è stato l'omaggio a Vittorio Pulcinelli, un uomo al servizio del volontariato.

È stato letta una scheda che ha messo in debita evidenza l'impegno che Vittorio Pulcinelli ha dispiegato in diversi decenni di attività, al servizio dell'AIDO, del Kiwanis, dell'Ambima, della Pro Loco locale e dell'UNPLI nazionale, del Piatto di Sant'Antonio, di Pax International di Assisi, dei Cavalieri d'Italia, della Banda Filarmonica "G. Verdi" di Castiglione del Lago, ecc.

Ci sono stati gli interventi del sindaco e dei consiglieri comunali, nonché del pubblico che ha fatto domande e riflessioni sulle opere e sulla serata.

Ha concluso il pomeriggio il presidente del CTF Luigi Capezzali che ha donato agli ospiti omaggi floreali e libri.

Ha coronato l'incontro una cena ammannita con sapienza culinaria dal cortese personale della Domus Pacis e la consegna ad ogni famiglia presente di una pergamena che riporta una poesia della poetessa Giovanna Centomini.

Red.

PAOLO MARAZZI A CAMPO DI GIOVE

L'arte continua ad affascinare gli uomini di buona volontà. Finché si segnano le vicende della vita e della civiltà con esiti artistici, c'è da sperare sul futuro della umanità. E in quest'ambito di bellezza, lo scultore di Marino (Roma) Paolo Marazzi non demorde.

La sua Musa ispiratrice e realizzativa continua a produrre opere d'arte che affascinano con i loro significati i cultori dell'arte. Le sue formidabili linee compositive si caratterizzano non solo per la straordinaria essenzialità, ma anche per una forma che sfida lo spazio e il tempo.

Le opere che propongo una monumentalità di raro effetto ottico e di particolare attenzione estetica, suggeriscono sempre più notazioni critiche e stupori di bellezza.

Lo scultore che ha già donato ad Assisi, per il tramite della famiglia Todini di Todi, l'opera del "Cristo delle genti" che trovasi non distante dalla Basilica Papale di S. Maria degli Angeli, proprio nell'area contigua alla Facoltà del turismo, ha posto in essere la sua ultima opera.

Il 16 settembre 2017, alla presenza del sen. Pezzopane, di altre autorità civili, religiose

provinciali e regionali e di tanti cittadini, è avvenuta l'inaugurazione a Campo di Giove (AQ).

Al momento dello scoprimento vi sono stati parole d'occasione e memorie sulla storica ferrovia 1897-2017 che tolse dall'isolamento intere popolazioni, chiuse tra i monti dell'Appennino abruzzese.

L'opera è stata benedetta dal parroco del Comune montano Don Magloire. La scultura, realizzata da Paolo Marazzi in acciaio colorato è stata collocata nel piazzale della stazione in ricordo dei 120 anni della transiberiana d'Italia, Linea ferroviaria che va da Sulmona a Isernia. Alle ore 10, alla stazione, in un clima di festa e di gioia, è arrivato il treno storico presenti i sindaci di Sulmona, Cansano, Revisondoli e Pescocostanzo.

Al momento dello scoprimento ci sono state parole importanti ed argomentate del sindaco della città di Campo di Giove dott. Giovanni Di Mascio.

Oggi Campo di Giove è più ricca. Può vantare tra le sue bellezze anche l'importante scultura di Paolo Marazzi.

Giovanni Zavarella



Paolo Marazzi
Comune di Campo di Giove (AQ)
MONUMENTO ALLA TRANSIBERIANA D'ITALIA
Acciaio colorato metri 4,20 x 2,20 x 1,20

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Il Cantico di San Francesco

Agriturismo

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296

Creato per accogliere ricevimenti di qualsiasi livello e dimensione, il salone Dolce Vita può ospitare battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree, banchetti, party aziendali, convegni, ricorrenze speciali, effettuando un servizio completo che soddisfa ogni tipo di esigenza.

Potrete scegliere tra un selezionato servizio di catering o la qualità della nostra cucina, sempre e comunque sarete seguiti nella scelta di ogni dettaglio per dare forma concreta ai vostri gusti!

La professionalità e l'esperienza del Cantico di San Francesco vi permettono molte soluzioni di servizi, dai più semplici ed informali ai più sofisticati.

L'ambiente sarà sempre perfetto grazie alla cura dei nostri allestimenti e le nostre proposte culinarie renderanno assicurata la riuscita di ogni evento.



LUTTI

Il 30 settembre 2017, all'età di anni 77, è tornata alla Casa del Padre **Silvana Becchetti**. La ricordano alla comunità i familiari: il marito Rolando, i figli Paola, Stefano e Massimo, la sorella Rita, il genero Aldo, la nuora Irina, i cognati Luciano e Lisiana e nipoti tutti. Ha dedicato tutta la sua esistenza alla famiglia alla quale ha sempre raccomandato l'esempio dei doveri e dei valori cristiani.



*In memoria di mia cognata.
SILVANA BECCHETTI
Più che una cognata un'amica*

Grazie Silvana per l'esempio che hai dato a tutti, come donna, madre e moglie. Nell'aria hai lasciato il profumo dell'onestà e sincerità. Non dimenticheremo il tuo sorriso che esprimeva tanta bontà, la tua gentilezza ed eleganza.

Ciao Silvana, le persone buone si rincontrano sempre.

Con immenso affetto tua cognata, Lisiana Benedetti

Nel pomeriggio di giovedì 28 settembre la città intera ha partecipato in Cattedrale, con profonda mestizia, al funerale del geometra CLETO CEDRARO che lascia un grande vuoto nella comunità che lo ha amato per le sue doti umane e per la costante disponibilità a vivere gli eventi più significativi, specialmente nei gruppi da lui frequentati attivamente con una particolare gioia di vivere.

Come ha ricordato il parroco don Cesare Provenzi il defunto era persona buona, di carattere sempre allegro, malgrado gli impegni professionali e le vicissitudini che capita di incontrare in ogni vicenda umana. Per questo sarà rimpianto soprattutto dalla Nobilissima Parte de Sopra, presente con lo stendardo abbrunato, e dal Sovrano Ordine del Mamme Birichino di cui Cedrarò era stato entusiasta cofondatore e protagonista assiduo. Riposi in pace, mentre giungano ai familiari sentite condoglianze, anche dalla redazione di questa pagina.



Il giorno 10 ottobre 2017 **Ramberto Bianconi** è tornato alla casa del Padre per raccogliere i frutti della sua operosa esistenza.

Ramberto è nato ad Assisi il 15 dicembre 1938 dove segue gli studi primari e secondari, ottenendo al termine l'Abilitazione Magistrale per l'insegnamento nelle Scuole Elementari.

Inizia la sua docenza a Nocera Umbra, passa più tardi a Pianello e conclude la sua splendida e appassionata carriera di Maestro in quel di Torchiagina di Assisi.

Si sposa con Graziella Donati, e dalla felice unione nascono tre figli: Francesca, Nicola e Chiara.

La sua esistenza si è spesa nella educazione e formazione di diverse generazioni di bambini, a cui ha profuso non solo una corretta formazione didattica e pedagogica, ma ha anche inculcato i principi fondamentali per affrontare serenamente la vita in amore e onestà.

Inoltre Ramberto ha dedicato, con affetto e discrezione, la sua giornata terrena alla famiglia, donandosi generosamente all'assistenza dei genitori e all'educazione dei propri figli e nipoti, ai quali ha donato affetto, amore senza limiti.

È stato, per la famiglia e la società, e in particolare per il fratello Giampiero, un faro di riferimento e di esemplarità umana e sociale.

La Direzione e la Redazione de "Il Rubino", interpretando la volontà della Comunità assisana, porge alla gentile signora Graziella, ai figli Francesca, Nicola, Chiara, al fratello Giampiero e alla nipote Susanna, le più sentite condoglianze.



Con la scomparsa di EZIO MANCINI, autentico protagonista della vita cittadina, Assisi ha perduto un altro elemento della sua storia recente, amorevolmente assistito con affetto filiale dalla sua collaboratrice di sempre Anna Brufani. La sua lunga attività professionale per la quale è stato definito con ampio merito "decano del turismo eroico e romantico" ha portato da tutto il mondo nella terra di San Francesco intere legioni di pellegrini, turisti, visitatori.

Del generalizzato cordoglio derivato da questo lutto si è resa interprete il Sindaco STEFANIA PROIETTI che in un accorato commiato ha posto l'accento sulla

"visione strategica, capace di futuro" di questo grande tour operator che tanto sviluppo ha prodotto per l'intera comunità.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

ANNIVERSARIO

Il 13 novembre 2017 ricorre il 1° anniversario della scomparsa di **Maria Severini**. Si è ricongiunta con il suo amato sposo Delfo Ottavi e con il suo caro figlio Bruno prematuramente scomparso il 10 novembre 2004 all'età di anni 60.

Viene ricordata alla comunità dalla figlia Argia con il genero Giovanni Aristei, dalla nuora Dancalia Pieroni, dai nipoti Rita, Paola, Fabio con la consorte Elisa, Silvia con il marito Gianluca, e dai pronipoti Marco, Alessandro e Luca per le sue spiccate qualità umane e affettive.

Ha vissuto una vita intensa interamente dedicata alla famiglia, una dura esperienza da emigrante in Brasile dal 1953 al 1966, una passione nel poco tempo libero del quotidiano per l'arte del ricamo.

Gli ultimi anni sono stati accompagnati da una lunga malattia seppur vissuta con serena rassegnazione e fede cristiana.



21 Ottobre 2016 **Anniversario** 21 Ottobre 2017

Ricorre il 1° anniversario dalla scomparsa della cara

Raffaella Cingolani

I suoi cari la ricordano a parenti, amici e a tutti coloro che la conobbero, mantenendone vivo il ricordo.

ANNIVERSARIO

Alessandro Bagnobianchi

Caro papà, dopo 5 anni dalla tua scomparsa terrena (18 novembre) sei ANCORA e SEMPRE nei nostri cuori col tuo sorriso ottimista e la tua severa etica. Manchi ai tuoi figli, ai tuoi nipoti, alla tua cara consorte che ancora ti cerca, ai parenti, agli amici e a tutti coloro che ti hanno apprezzato. GRAZIE.

Riposa in pace nella gloria divina.

M. Clara



ONORE AI COMBATTENTI

I figli debbono onorare i propri padri.

I cittadini hanno il dovere di celebrare tutti coloro che si batterono e perirono per la difesa della Patria.

Dimenticare chi sacrificò la propria esistenza per le migliori sorti del territorio nazionale, è un comportamento incivile.

L'onore a chi morì per mare, per terra e in cielo, è un dovere di memoria indubbia.

E l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci "sezione Cesare Mecatti" di Santa Maria degli Angeli, in collaborazione con il Comune di Assisi e le associazioni delle varie armi, nel rispetto di una consolidata tradizione renderà onore ai combattenti, reduci e morti in guerra.

In quest'ambito di riconoscenza e di ricordo, **domenica 5 novembre 2017 si svolgerà in S. Maria degli Angeli la cerimonia della Vittoria, la Commemorazione dei Caduti e la Giornata del Combattente e delle Forze Armate.**

Il programma prevede alle ore 9.30, in Piazza Garibaldi, il raduno delle Autorità e dei Commilitoni per il corteo che si svolgerà in Via Barbara Micarelli, Via della Repubblica, Via Becchetti e Sagrato della Basilica.

Alle ore 10 è prevista la s. Messa in Basilica.

Alle ore 11, al termine del rito religioso il corteo si porterà, prima in Piazza dei Caduti di Nassirya e poi al monumento ai caduti, in piazza Martin Luther King per la deposizione di corone in onore dei caduti di tutte le guerre.

Ci saranno gli interventi della autorità civili, militari e religiose.

LE MISSIONARIE DEL VERBO INCARNATO DA 50 ANNI IN ASSISI

Giovedì 19 ottobre è iniziata la celebrazione del 50° anniversario della nascita della casa della "Plantula mea", delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, situata ad Assisi. Questo evento, si è aperto con un'Assemblea di Delegazione e a giorni a seguire, è stato animato da alcuni momenti di spiritualità. Nella serata di giovedì, è avvenuto l'incontro su "Madre Giovanna, una storia piccolissima a servizio di una nuova umanità". Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo, come spiega – una delle consorelle – è la fondatrice delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato. Nacque a Reggio Emilia il 14 settembre 1888 e morì a Fiesole il 21 dicembre 1984. Nella sua famiglia trovò l'ambiente favorevole per il suo sviluppo umano, cristiano e culturale, oltre all'importanza di aver scoperto San Francesco e la conoscenza della spiritualità francescana. Nel 1930 fondò la sua nuova famiglia religiosa, basata sull'ideale francescano sentito così evangelico ed essenziale, trasmettendo alle "figlie" i valori del Vangelo ed incoraggiandole ad un'eroica donazione per Cristo e per la salvezza dei fratelli.

L'attenzione ai segni del tempo, la tensione ad essere Chiesa ringiovanita e vitale, l'andare incontro all'umanità sofferente e smarrita, per soccorrerla e portarle amore e pace, avendo Cristo come regola, sono le finalità della Congregazione fondata da Madre Giovanna. Il motto fede più carità, consegnato dalla fondatrice è come la "bussola" che aumenta il cammino delle Missionarie del Verbo Incarnato della Chiesa.

Maria Chiara Fasulo

Sanifarm

D.ssa G. AGOSTINELLI

Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B

Aperto domenica e festivi



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

*la Casa dei tuoi Sogni
da oggi si può...*



loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

DA RIVOTORTO

a cura della Pro Loco

AFRICA – EUROPA

Alla Pro Loco una serata culturale con tanti spunti di riflessione

Sabato 21 Ottobre a Rivotorto il professor Filomeno Lopes ha stupito tutta la folta platea con il suo ricco e provocatorio intervento nell'ambito di AFRICA-EUROPA oltre gli stereotipi serata-evento



organizzata dal Cedro Onlus e la Pro Loco di Rivotorto.

Dopo il saluto di benvenuto di Maria Belardoni Presidente della Pro loco è seguito l'intervento del Sindaco di Assisi Stefania Proietti che, entrando nel merito del tema della serata, si è complimentata per la collaborazione tra le Associazioni del territorio su un progetto di educazione e formazione professionale per contrastare l'emigrazione selvaggia dei giovani dall'Africa verso l'Euro-

pa in cui il Cedro è impegnato nello Stato del Benin. "Il vostro, ha continuato il Sindaco, è un impegno per la pace, la difesa dei più deboli e da Assisi non può mancare il sostegno delle Istituzioni". Filomeno Lopes, profondo conoscitore delle culture africane ed europee, ha incentrato il suo straordinario intervento sui pericoli che ognuno di noi e la società intera può farsi grazie ad informazioni parziali, stereotipi e pregiudizi. Dovremmo invece avere il coraggio di adottare un linguaggio basato sul valore delle persone e non sul colore della pelle o sulla loro provenienza.

Nella seconda parte della serata Jean-Baptiste Sourou, ha illustrato i vari progetti del Cedro che mirano

alla formazione professionale in Benin: pozzi per acqua potabile, piantagioni di alberi da frutto, creazione di un istituto moderno per i giovani. Una serata che per contenuti ed esperienze è stata oltremodo interessante e ricca di stimoli atti a farsi un'idea più chiara e consapevole sulle attualissime tematiche della immigrazione e della integrazione.



CALOROSA ACCOGLIENZA AL NUOVO PARROCO PADRE ANTONIO PETROSINO E A PADRE CHARLES BALDACCHINO NUOVO GUARDIANO DEL CONVENTO

Nel pomeriggio di domenica 8 Ottobre Rivotorto è in festa per la calorosa accoglienza al nuovo Parroco Padre Antonio Petrosino. Solenne Celebrazione Eucaristica nella Chiesa di Rivotorto officiata dal Vescovo Domenico Sorrentino e Padre Mauro Gambetti Custode del Sacro Convento di Assisi per la nomina ufficiale di Padre Antonio Parroco di Rivotorto e Capodacqua. Presenti Presbiteri, gruppi parrocchiali e Confraternite e tantissimi fedeli delle due comunità. Alle parole di saluto, di apprezzamento e di augurio pronunciate dal Vescovo, Padre Antonio ha risposto assicurando con umiltà e determinazione tutto il suo impegno e disponibilità a guidare il gregge affidatogli chiedendo a tutti collaborazione e preghiera perché la sua attività pastorale sia feconda e proficua.

Il Santuario di Rivotorto è sempre più mèta di pellegrini e turisti e fedeli provenienti da luoghi vicini e lontani e dove risiede una Comunità Franciscana di alcuni frati per cui è stata individuata la figura di GUARDIANO del Convento compito assegnato a Padre Charles Baldacchino festeggiato insieme al nuovo Parroco durante la stessa celebrazione. Rivotorto da sempre è Parrocchia affidata ai Frati Conventuali del Sacro Convento di Assisi e questa condizione le assicura sempre un Parroco e vice Parroco ed altri presbiteri. Per questo Rivotorto esprime gratitudine al Padre Custode Padre Gambetti e a Sua Eccellenza il Vescovo Domenico Sorrentino per aver assicurato anche per i prossimi anni una guida sicura per la Parrocchia. Dopo le celebrazioni liturgiche, la festa, davvero partecipata e sentita da tutta Rivotorto è continuata con un'agape fraterna a cura della Pro Loco che, con sincero entusiasmo ha voluto dare il benvenuto al nuovo Parroco ed al Guardiano.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

12 Novembre 2017

ORE 14,30: COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE CORTEO AL MONUMENTO DEI CADUTI PER POI PROSEGUIRE PER IL CIMITERO INGLESE
Parteciperanno la BANDA MUSICALE DI RIVOTORTO e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Rivotorto.

ORE 16,00: Alla Pro Loco CASTAGNATA DI SAN MARTINO

19 Novembre 2017

INIZIATIVA INSERITA NEL PROGRAMMA DI UNTO
Passeggiata (a piedi) da Capodacqua a Rivotorto:
Ore 9,00: Colazione a Capodacqua

Alla scoperta dei luoghi francescani di Rivotorto e visita al Cimitero Inglese.

Ore 13,00: Pranzo alla Pro Loco di Rivotorto a base di prodotti tipici

Dicembre 2017

Nei locali coperti e riscaldati della Pro Loco Rivotorto I
MERCATINI DI NATALE
nei giorni 8 - 9 - 10 Dicembre dalle 10,00 alle 22,00

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

PALIO DE SAN MICHELE Al Rione Portella la 55° edizione

Portella si è aggiudicata la 55a edizione del Palio de San Michele. Il rione capitanato da Stefano Lombardi, che ha vinto la Sfilata e la Lizza, ha festeggiato anche l'assegnazione del Premio Monica Petrini (miglior attore) consegnato a Luca Sargenti. Il Rione Sant'Angelo ha vinto il Premio don Luigi Toppetti e il Premio Stella Nascente con i bambini delle "Monetine Gialle". E' questa la sintesi di un'edizione a dir poco straordinaria, contraddistinta da una grande passione e da una generosa partecipazione di pubblico. Così il Rione Portella termina le sue prove a 16 punti, seguito da San Rocco (11), Moncioveta (10) e Sant'Angelo (7). Con questo risultato il Rione Portella ottiene il suo 15° Palio e raggiunge Moncioveta in vetta all'albo d'oro della manifestazione con San Rocco e Sant'Angelo fermi a 12 vittorie. Questo il commento a caldo di Stefano Lombardi, capitano del rione Portella: *"È stata una gioia indescrivibile, ho ancora i brividi, l'adrenalina che mi fa esplodere il cuore... Questo Palio è il frutto di tre anni di lavoro, un progetto nato con un cambio generazionale. Una vittoria interamente dedicata a Simone che ci ha letteralmente trascinato in ogni cosa che abbiamo fatto. Ogni singolo balletto o scena della sfilata erano a lui dedicati. Per non parlare della lizza: questa sera era lui il nostro testimone. Abbiamo manifestato tutto il nostro talento, entusiasmo con una grinta incredibile, mai vista. Ecco perché non poteva che finire con la vittoria del Palio"*.

Emozionante, come sempre, la Lizza, staffetta 4x400, corsa tra i sanpietrini e caratterizzata da due ripartenze (bidoni). Una gara unica, elettrizzante, che non ha deluso le attese. Dopo una rincorsa incredibile è tornato a vincere il Rione Portella su Sant'Angelo (in testa nelle prime tre frazioni), San Rocco e Moncioveta. Questa vittoria è risultata determinante anche per l'assegnazione del Palio.

I Giochi in Piazza sono andati, invece, al Rione San Rocco: una vittoria significativa che ha visto un successo pieno dopo 37 anni di astinenza.

Al termine della Lizza, la giuria 2017, composta da Daniela Giovanetti, Presidente di Giuria (attrice, regista e coreografa), Monica Guazzini (attrice), Nora Angelini (cantante, musicista e pianista), Giancarlo Cortesi (speaker, regista e attore teatrale) e Gianni Guardigli (drammaturgo), ha diramato la classifica finale delle sfilate.



Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichediemme.it

Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

"Piume, sirane e dobloni maledetti" del Rione Portella è stata la sfilata che ha nettamente prevalso nelle preferenze della giuria centrando 10 punti. Seconda piazza per "Edizione Straordinaria" del Rione Moncioveta. Nel gradino più basso del podio si è collocato il Rione San Rocco con "Sotto a chi tocca!", mentre il Rione Sant'Angelo ha chiuso la classifica delle sfilate 2017 con "S3condi". Tuttavia, il rione capitanato da Bruno Rossetti ha ottenuto un parziale riscatto con la vittoria della XV° edizione del



Premio Speciale "Don Luigi Toppetti", indetto in ricordo del parroco che fu l'ideatore del "Palio de San Michele".

Il Rione Moncioveta ha invece vinto la gara enogastronomica indetta dalla Pro Loco di Bastia Umbra aggiudicandosi il premio "Magie del gusto". Grandissima l'emozione e il tripudio quando Manuela Castellini ha ricevuto la targa in memoria che l'Ente Palio ha dedicato a Lucio Castellini, in arte Lucio Camacho. Il capitolo dei premi si è chiuso con l'8° concorso fotografico "Il Palio... dietro le

quinte". Il primo premio della Giuria Tecnica è andato a Matteo Tartufi, il primo della Giuria Popolare a Fabio Marconi.

Facciamo un bilancio di questa edizione con il presidente dell'Ente Palio, Marco Gnivolini: *"Sono molto soddisfatto di quest'edizione e credo si debba dare solo una critica positiva alla imponente organizzazione. Faccio un esempio? Quest'anno alle 23.45 del 28 settembre abbiamo concluso la Lizza, diramato i risultati delle sfilate ed assegnato il Palio, dimostrando capacità organizzative e di gestione fuori dal comune. Poi, vorrei fare un focus sugli strepitosi risultati che abbiamo ottenuto dal pubblico anche tramite il Web. Abbiamo trasmesso i giochi in diretta facebook sulla pagina dell'Ente Palio e, nonostante le tribune fossero gremite, c'erano collegate online oltre 200 persone. Questo numero si è totalmente amplificato con la diretta streaming della Lizza da parte di Terrenostre, alla quale hanno assistito oltre 1500 persone connesse da tutto il mondo. Credo sia questa la spia, il termometro che renda chiara la situazione sul valore della nostra manifestazione. A noi interessano questi dati, non quelle notizie che vengono riportate da chi neanche è presente ed emette giudizi senza alcuna competenza. A noi interessa sapere ciò che i nostri ragazzi riescono a creare e portare in piazza con le loro maestranze, nella recitazione, nei balletti, nei costumi (di altissima qualità sartoriale), nella scenografia, nella tecnica, nel talento e nell'agonismo messi in piazza nei Giochi e nella Lizza.*

Sono sempre più innamorato di Bastia Umbra e del Palio de San Michele... Sono valori che difenderò per sempre. Il plauso e il ringraziamento più grande vorrei darlo ai nuovi arrivati, a quei cittadini che si sono da poco integrati nella nostra comunità ma che, nonostante tutto, hanno dimostrato il loro coinvolgimento e la loro passione per la festa".

Ecco la sintesi di questa 55a edizione: 1° Rione Portella 16 p.ti; 2° Rione San Rocco 11 p.ti; 3° Rione Moncioveta 10 p.ti; 4° Rione Sant'Angelo 7 p.ti

Sfilate: 1° Rione Portella 10 p.ti; 2° Rione Moncioveta 6 p.ti; 3° Rione San Rocco 4 p.ti; 4° Rione Sant'Angelo 2 p.ti

Giochi: 1° Rione San Rocco 5 p.ti; 2° Rione Moncioveta 3 p.ti; 3° Rione Sant'Angelo 2 p.ti; 4° Rione Portella 1 p.to

Lizza: 1° Rione Portella 5 p.ti; 2° Rione Sant'Angelo 3 p.ti; 3° Rione San Rocco 2 p.ti; 4° Rione Moncioveta 1 p.to

Le immagini riportate sono di FAP FOTO BASTIA

CHIESA DI SAN MARCO: POSA DELLA PRIMA PIETRA

Lo scorso 8 ottobre Bastia Umbra ha vissuto una giornata intensa e dall'alto significato simbolico. E' stata posata la prima pietra per la costruzione della Chiesa S. Marco Evangelista. La collocazione è avvenuta a cinque anni di distanza dalla costituzione della nuova comunità

parrocchiale, fortemente voluta dal vescovo Domenico Sorrentino.

La celebrazione liturgica, molto sentita e partecipata, è stata presieduta dallo stesso Vescovo e concelebrata dal parroco di San Marco, don Francesco Santini, da don Marco Armillei e da don Enrico



Rotati, animata dal coro parrocchiale, alla presenza delle Confraternite e delle comunità religiose bastiole.

Il Vescovo, nella sua omelia, ha invitato a riscoprire la preghiera, la liturgia, l'Eucaristia, il valore della Messa, la Parola di Dio. Ha esortato l'assemblea affinché il Vangelo torni nelle mani della gente, nelle case, proprio perché la società sta camminando da sola e sta perdendo il senso della famiglia.

La celebrazione è stata seguita da una breve processione che ha condotto l'assemblea al sito dell'erigenda Chiesa, dove è stata benedetta e collocata la Prima Pietra.

Il progetto della chiesa è stato elaborato dall'arch. Antonio Coletti che ne ha illustrato sinteticamente le scelte ed il significato religioso.

"Un lungo cammino ha portato al raggiungimento di questa importante tappa. Le opere saranno completate in due anni e mi auguro di poterle inaugurare entro il mese di giugno del 2019", ha evidenziato don Francesco Santini.



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Facebook Sir Safety Perugia Volley Club
Instagram @sirsafetyperugia
Twitter @SIRVolleyPG
YouTube Sir Safety Perugia
www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

PREMIO FENICE EUROPA

Nuovo info-libro a Capodistria (Slovenia)

C'è un nuovo punto di lettura del Premio Fenice Europa. E' situato in pieno centro storico di Capodistria, in Slovenia, all'interno dell'info-libro, il Salotto del Libro della Comunità Nazionale Italiana.



La donazione, da parte dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", di un lotto di oltre cento volumi (una selezione relativa agli anni 2012-2016),

è avvenuta nei primi giorni di ottobre alla presenza di Mario Steffè, referente della Comunità "Santorio Santorio", Fulvio Richter, presidente della Comunità Autogestita della Nazionale Italiana di Capodistria, Iva Palmieri, Console Generale d'Italia a Capodistria e Nicoletta Casagrande, referente dello stesso "Salotto del libro" capodistriano.

Ricordiamo che altri punti di lettura del Premio letterario Fenice Europa sono attivi presso la cartoleria "La Didattica" di Bastia Umbra, nella Biblioteca Comunale di Massa Martana, nella Biblioteca del reparto Oncologico dell'Ospedale Silvestrini di Perugia e nella hall dell'Hotel Dal Moro di Santa Maria degli Angeli.

Università Libera: il programma delle attività 2017-2018

La cerimonia inaugurale giovedì 26 ottobre

Completata la fase preparatoria delle attività e dei corsi del nuovo anno dell'Università Libera di Bastia Umbra. La cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2017-2018 si è svolta nella giornata di giovedì 26 ottobre, alle ore 16.00 nel Centro storico, presso la Sala espositiva del Monastero benedettino, in via Garibaldi.

Ci sono stati gli interventi del sindaco Stefano Ansideri, dell'assessore alla cultura Claudia Lucia e la relazione del neopresidente dell'Unilibera Maria Teresa Pietrobono, che ha illustrato il programma delle attività del nuovo anno.

L'Università libera è una realtà consolidata a Bastia Umbra e frequentata da molti cittadini, anche da fuori Comune. Sono molti ad apprezzarne la qualità didattica e le scelte di un programma molto ricco e attrattivo per un pubblico di interessi diversi.

Gli iscritti negli ultimi anni sono stati in costante crescita ed hanno raggiunto quota 300, a dimostrazione della capacità attrattiva di Unilibera tra la gente.

Non un programma tradizionale e ripetitivo, ma sempre aggiornato ai temi dell'attualità e alle preferenze espresse da chi la frequenta. Molto ampia la panoramica dei corsi in particolare quelli dedicati alla conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco).

Il pacchetto di proposte, inoltre, prevede uscite fuori Bastia Umbra, con visite a luoghi di interesse culturale e scientifico.

Infine, sono previste iniziative, aperte a tutta la cittadinanza, tra le quali le conferenze di docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia, organizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze agrarie.

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE

"UN SOLO MONDO" 2017: ECCO I VINCITORI

Nel pomeriggio di domenica 22 ottobre 2017, presso la sede dell'U.V.I.S.P.-ASSISI (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace), ubicata nella zona industriale ovest (settore H) di Bastia Umbra (PG), si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso letterario internazionale "Un solo mondo", fondato e diretto dalla prof.ssa Marinella Amico Mencarelli. "Tale iniziativa – come ha sottolineato la stessa prof.ssa Amico Mencarelli, che ha presentato l'evento – ha da sempre una duplice finalità: sensibilizzare il mondo della cultura alla solidarietà, allo sviluppo e alla pace tra i popoli e contribuire, allo stesso tempo, alla realizzazione di progetti che l'U.V.I.S.P. promuove nei Paesi in via di sviluppo. Questa 24ª edizione del concorso è stata organizzata dall'U.V.I.S.P.-ASSISI con il sostegno dell'Assessorato Cultura del Comune di Bastia Umbra". Per quanto riguarda la sezione Poesia singola inedita, le opere sono state esaminate da una qualificata giuria tecnica formata da: Marinella Amico Mencarelli (presidente di giuria), Anna Rita Bartolucci (imprenditrice), Roldano Boccali (giornalista), Gianfranco Bogliari (docente Università per stranieri di Perugia), Katia Brigiari (insegnante scuola superiore), Simona Marchetti (insegnante scuola superiore). Giuria tecnica che ha individuato le opere finaliste, i cui autori sono stati invitati alla manifestazione del 22 ottobre. Loro stessi – come da regolamento – hanno espresso un voto alle liriche. E' stata così stilata la classifica definitiva, determinata in base alla somma dei punteggi che ciascuna poesia ha ottenuto dalla giuria tecnica e da quella dei finalisti. Ecco i risultati.

SEZIONE POESIA SINGOLA INEDITA

1° classificato – Ornella FIORINI di Ostiglia (Mantova) - ("Non trovo più il remo") - Voti 62

2° classificato – Lorian CAPECCHI di Quarrata (Pistoia) - ("Eternità") - Voti 58

3° classificato – Roberto RAGAZZI di Trecenta (Rovigo) - ("L'autunno di vecchi amanti") - Voti 57



I tre finalisti hanno ricevuto importanti premi in denaro e diplomi personalizzati. La manifestazione è stata allietata dai brillanti interventi alla chitarra gentilmente offerti da Antonio Ruvo dell'associazione "FareMusica" ed è stata impreziosita dalla presenza del prof. Giovanni Zavarella. L'assessore alla cultura Claudia Lucia ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale di Bastia Umbra, esprimendo anche il suo personale apprezzamento per il premio letterario e per le finalità che persegue. Fondata nel 1987 da un frate francescano – p. Giorgio Roussos – e riconosciuta dal Ministero degli Esteri, l'U.V.I.S.P.-ASSISI è un'organizzazione non governativa di cooperazione internazionale che opera attivamente a favore dei più bisognosi.

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
 e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

IL RUBINO di Bevagna

il giornale del cittadino

PREMIO ERCOLE PISELLO XXV EDIZIONE

Lo scorso 21 ottobre, nella splendida cornice del teatro F. Torti di Bevagna, è stato conferito il prestigioso Premio "Ercole Pisello" giunto alla XXV edizione. Quest'anno il Comitato Scientifico presieduto dal prof. Silvio Garattini, all'unanimità ha inteso assegnare il Premio al prof. Pier Paolo PANDOLFI per il suo impegno nella ricerca scientifica ed in particolare nelle ricerche sul cancro. La serata ha avuto inizio con un minuto di raccoglimento in onore del dr. Giuseppe Pisello, deceduto da poco, e che per XXV anni ha presieduto la Associazione Giuseppe Corradi oggi diretta dal dr. Paolo Pisello figlio del dr. Giuseppe.

La professoressa Annarita Falsacappa, sindaco della città, ha rivolto un saluto di benvenuto a nome della cittadinanza ai graditi ospiti ed al numeroso e qualificato pubblico che ha gremito il teatro.

E' seguito l'intervento dell'Assessore Regionale alla Sanità Dr. Luca Barberini che ha avuto parole di apprezzamento per



l'iniziativa. La serata prevedeva una tavola rotonda sul tema: "Come preservare il Servizio Sanitario Nazionale" a cui hanno partecipato il prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto Mario Negri, con i proff. Dino Amadori, Pier Mannuccio Mannucci, Massimo Martelli e Maurizio Tonato. Il tema ha destato grande interesse nel pubblico perché i cittadini ne sono coinvolti. Il Prof. Garattini ha condotto la tavola rotonda ponendo dei quesiti tendenti ad individuare soluzioni per migliorare e preservare il Servizio Sanitario Nazionale. Ne sono seguiti pareri e proposte.

E' emerso, tra l'altro, la necessità dell'informazione al cittadino circa la prevenzione primaria al fine di evitare l'insorgere delle malattie. Il pubblico ha fatto diversi interventi anche molto tecnici. C'è stato poi un breve intermezzo musicale da parte del quartetto "Sante Palumbo Jazz". A seguire la consegna del Premio al prof. Pier Paolo PANDOLFI. Una breve sintesi del "nutrito" curriculum del Professore. Nato a Roma 14 maggio 1963, laureato in Filosofia presso l'Università La Sapienza in Roma prima e poi in Medicina e Chirurgia alla Università di Perugia. Ricercatore, ha trascorso tre anni a Londra ottenendo una specializzazione post dottorale. Dal

1994 è negli Stati Uniti dove, ancora studente di dottorato, è stato capo laboratorio al MSKCC (Memorial Sloan Kettering Cancer Center) di New York.

Dopo pochi anni alla luce dei risultati ottenuti è stato nominato Direttore dei Laboratori di Biologia Molecolare e dello Sviluppo del MSKCC a capo di un gruppo di ricerca composto da più di 30 ricercatori di ogni nazionalità. Nel 2007 l'intero gruppo si è spostato a Boston alla Harvard Medical School dove il Prof. è stato attualmente insignito della George C. Reisman Endowed Professorship (Endowed Chair = cattedra a vita) in Medicina e Patologia della Harvard Medical School. Le ricerche condotte dal Professore sono risultate fondamentali per la cura di una forma di leucemia (promielocitica acuta) che prima era considerata letale, oggi è curabile. Con le sue ricerche si è potuto sviluppare numerose terapie. Il lavoro del gruppo di ricerca del Professore è finanziato dal National Cancer Institute degli USA e da numerose fondazioni per la cura e la ricerca sul cancro. Insignito del Titolo di Ufficiale della Stella d'Italia dal Presidente della Repubblica. Il Premio gli è stato consegnato dal dr. Paolo Pisello, Presidente dell'Associazione Giuseppe Corradi. Il Professore ha preso la parola ringraziando il Comitato Scientifico per il premio ricevuto e poi ha continuato ringraziando sua moglie, anche lei scienziata, che l'ha seguito in ogni spostamento e per aver cresciuto bene le sue splendide figlie.

Ha mostrato grande ottimismo per la ricerca e la cura del cancro e ha detto: "di cancro si può guarire e la ricerca sta facendo passi da gigante. Volevo curare il cancro e sono andato dove me lo facevano fare poiché lì non mancavano le risorse". Ha detto poi che i tumori non sono tutti uguali, ognuno ha una sua specificità e quindi va curato con la terapia adeguata. Con la chemio e con la radioterapia si tendeva a "distruggere" la cellula malata, oggi si tende a "curare" la cellula malata. L'approccio è diverso e le sue ricerche proseguono. Un caloroso applauso da parte del pubblico per lo scienziato. Il dr. Galardini, segretario dell'Associazione, ha concluso la serata ringraziando la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno per il sostegno che dà alla Associazione, alla Amministrazione Comunale che promuove questa iniziativa ed alla Pro Loco di Bevagna che collabora con l'Associazione.

Pietro Lasaponara

ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA PRO LOCO DI BEVAGNA

Seguito dimissioni del Consiglio Diretivo della Pro Loco di Bevagna, in carica dal 10 marzo 2017, è stata indetta una assemblea straordinaria in data 11 settembre 2017 per la elezione del nuovo Consiglio Diretivo. Si sono presentati 9 candidati e sono stati tutti eletti. In data 12 settembre 2017 si è riunito il nuovo Consiglio Diretivo per la elezione delle cariche previste dallo Statuto dell'Associazione. Dalle votazioni sono emerse le seguenti risultanze:

- Presidente, Sig. Nesca Florio;
- Vice Presidente, Sig. Stefano Brunelli;
- Tesoriere, Sig.ra Silvia Turbidoni;
- Segretario, Sig. Fausto Strappini.

I migliori auguri di buon lavoro al neo Presidente ed ai suoi collaboratori.

Pietro Lasaponara

Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

CANNARA NELLA GIORNATA FAI D'AUTUNNO e la piccola chiesa di S. Giovanni Decollato

Domenica 15 ottobre scorso si è svolta la "Giornata FAI d'autunno", un appuntamento che dal 1975 propone la visita a luoghi di interesse di solito chiusi al pubblico, che però grazie alla collaborazione di volontari di questa associazione vengono aperti per favorire la conoscenza del nostro patrimonio d'arte e natura. Seicento i luoghi inseriti nel Programma, con 170 itinerari tematici in tutta Italia e tra questi anche Cannara, da tre anni "luogo del Cuore FAI", grazie all'ottimo risultato conseguito per "Piandarca della Predica di S. Francesco agli uccelli" nel concorso nazionale del 2014.

Il Gruppo FAI di Assisi, in collaborazione con la Pro Loco di Cannara, la Fraternità OFS e il Comune, ha proposto un "percorso storico-artistico e devozionale attraverso luoghi francescani, chiese e chiesine di campagna che custodiscono inaspettati tesori" nel nostro territorio. Molto numerosi sono stati i visitatori, grazie anche a un tempo magnifico, mite e con tanto sole, che hanno potuto scoprire nel centro storico le chiese di S. Biagio (XIII sec.), di S. Giovanni (XIV), della Buona Morte (XIV - ristrutturata nel sec. XVIII), il Tugurio di S. Francesco e il Museo cittadino. Fuori dell'abitato, però, altre due piccole chiese sono state aperte, anch'esse ricche di storia e di tradizione: l'una è dedicata alla Madonna di Loreto (1826) e l'altra a S. Giovanni Decollato (I metà del Cinquecento):

mi soffermerò su quest'ultima.

Chiesa di san Giovanni Decollato

Sulla strada che da Cannara conduce a Limigiano e a Bevagna sorge da secoli la piccola chiesa di S. Giovanni Decollato, dedicata al primo discepolo di Gesù, Giovanni, detto il Battista, fatto decapitare da Erode Antipa su istigazione di Erodiade. La Chiesa ne celebra la memoria il 24 giugno (data della sua nascita) e il 29 agosto (data della sua morte).

Non è facile stabilire quando la pietà popolare l'abbia costruita. Di sicuro esiste nel 1541, anno in cui viene abbellita con affreschi che, secondo alcuni studiosi sono da attribuire al pittore assisiate Dono Doni, allievo di Giovanni di Pietro detto "lo Spagna".

Di questa cappellina campestre leggiamo qualche notizia nel resoconto della Visita Pastorale di mons. Pietro Camajani (3 settembre 1573): viene detta anche "Lo Spedalichio": si trattava di un "semplice beneficio", appartenente al Capitolo Vaticano, che aveva un discreto reddito: 5 salme di frumento e vari barili di vino, per un valore di 23 scudi³.

La denominazione "Spedalichio" avvalorava la tradizione popolare, secondo cui l'area adiacente era adibita a luogo di sepoltura (lazzaretto) durante le grandi calamità epidemiche, e l'edificio serviva da ricovero per l'isolamento dei casi più gravi. Così, ad

esempio, accadde attorno alla metà del 1800, quando una grave pestilenza (il colera) interessò anche Cannara, provocando decine e decine di morti, che vennero sepolti alla meglio (la paura del contagio era molto diffusa, al punto che perfino la Compagnia della Morte stentava a trovare confratelli che trasportassero i cadaveri) proprio nell'area vicina alla chiesa: alla meglio, nel senso che il campo non era recintato e i cadaveri venivano lasciati "alle ingiurie degli animali"⁴.



Chiesa di S. Giovanni Decollato

I chierici che di volta in volta venivano nominati rettori di questa chiesa, e dunque ne godevano i benefici, si disinteressavano completamente della tenuta di essa: così scrive mons. Domenico Secondi nel 1833, così nel 1890 il vescovo Nicanore Priori: il beneficiario, un certo don Settimio Faccendi, *se ne pappava le entrate senza punto pensare alla manutenzione della fabbrica* (resoconto Visita Pastorale 1890-91). Vi leggiamo anche che, in attesa dell'apertura del nuovo Cimitero, in San Giovanni Decollato "furono trasportati provvisoriamente i cadaveri" in quanto era vietato seppellirli nei luoghi consueti (chiese). Per questo scopo nella II metà dell' '800 il pavimento "era stato sollevato per dar luogo alle tumulazioni" (*Lettera del Direttore dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti delle Marche e dell'Umbria al Prefetto di Perugia, Perugia, 28 settembre 1899*, in Archivio Generale Regia Prefettura dell'Umbria, serie Belle Arti, fasc. 279: Cannara, Beneficio di S. Giovanni Decollato). Dunque la chiesa era di proprietà dello Stato. E da quando? Con l'Unità d'Italia, il nuovo

Regno aveva istituito nel 1866 il Fondo per il Culto, incamerando un vasto patrimonio immobiliare già appartenente allo Stato della Chiesa. Oggi si chiama "Fondo Edifici di Culto", è un organo dello Stato che fa capo al Ministero dell'Interno e che in sede periferica è amministrato dalle Prefetture. Comprende 760 chiese disseminate su tutto il territorio nazionale, insieme a beni di altra natura. Compito del "Fondo" è conservare queste chiese, affidandole all'autorità religiosa, e assicurarne il restauro e la conservazione.

In realtà, la storia di questo edificio nell'ultimo secolo dimostra quanto tormentato sia stato l'interesse per la sua con-



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435



**Assisi
Virtual.it**

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

servazione. Ne dà testimonianza una *querelle* che negli anni Sessanta ebbe a protagonisti da una parte il corrispondente locale de



Interno della chiesa della Buona Morte



*Palazzo Landrini-Majolica.
Ingresso al Tugurio di S. Francesco*

Eh no!, scriveva poi Minni, dal certificato catastale "risulta che è

"La Nazione", signor Fausto Minni, dall'altra il Soprintendente ai Monumenti, dott. Gisberio Martelli. In un suo articolo del 25 giugno 1965, Minni segnalava le deprecabili condizioni statiche dell'edificio, con il tetto che era crollato, lasciando i dipinti alle intemperie, e sollecitava lo Stato a provvedere ai restauri. Qualche giorno dopo il Soprintendente scriveva al quotidiano una lettera piuttosto risentita, ricordando che la Soprintendenza era già intervenuta nel 1927 e nel 1951, e che non si poteva chiedere di intervenire "ogni due o tre lustri a fare lavori così importanti su un piccolissimo manufatto", che "molto probabilmente è di proprietà privata".

di proprietà dell'amministrazione del Fondo del Culto, unitamente a tavole 2.44 di terreno quale area di rispetto". Non ci risultano altre risposte da parte dell'interlocutore, per cui la questione sul



Interno della chiesa di S. Biagio

Oggi la proprietà del terreno circostante è privata. Alcune carte della fine dell'Ottocento documentano che chiesa e terreno furono messi in vendita, ma evidentemente si trovò l'acquirente per il solo terreno. La chiesa è ancora del Fondo Edifici per il Culto. (Riferimenti archivistici a cura di Mario Scalon).

Ottaviano Turrioni

¹ *Dono Doni*: 1500 circa-1575; *Giovanni "lo Spagna"*: 1450 circa-1528).

² *Beneficio*. Antico istituto giuridico risalente al Feudalesimo. Consisteva nel concedere l'usufrutto di un bene immobile (terreni, case) ad un sacerdote o chierico, il quale ne godeva i frutti in cambio del suo servizio religioso. Alla sua morte, il bene tornava alla Chiesa che lo assegnava nuovamente. *Capitolo Vaticano*: istituto nato dopo il Mille per la gestione del patrimonio ecclesiastico.

³ *Salma*: unità di misura per peso; 1 salma=253 kg. circa, cioè 2 q.li e 53 kg. *Scudo*: approssimativamente 50 euro odierni.

⁴ Espressione usata dal vescovo di Assisi, mons. Landi-Vittori in una lettera del 20 marzo 1854, indirizzata al Priore comunale di Cannara.

"NEL PIAN DELL'ARCA DI BEVAGNA SAN FRANCESCO PARLÒ AGLI UCCELLI" Un'ignoranza che perdura. Volutamente?

La Regione dell'Umbria - Direzione Regionale Risorsa Umbria - Servizio Turismo e Promozione Integrata - ha dato alle stampe nel 2016 una pubblicazione dal titolo: "Alla scoperta dell'Umbria": 40 pagine su Arte e Cultura, Natura, parchi e sport, Archeologia, Enogastronomia, Artigianato, Acque, Umbria mistica. In quest'ultima sezione, parlando dei luoghi legati a San Francesco, immaginando un "affascinante itinerario che ripercorre la vita del Santo", ad un certo punto (p. 36) l'autore dice: "Nel Pian dell'Arca di Bevagna parlò agli uccelli". Chi ha scritto questo ignora, cioè non conosce, o finge di non conoscere, la tradizione e il luogo del famoso idillio, che si trova sì a Piandarca, ma nel territorio di Cannara.

I maggiori studiosi del francescanesimo parlano di Piandarca, un luogo *tra Cannara e Bevagna*, il che è giusto, ma siamo nel territorio di Cannara, non di Bevagna. Le Fonti Francescane annotano *presso Bevagna* (Tommaso da Celano), *avvicinandosi a Bevagna* (Bonaventura da Bagnoregio); *allontanandosi dal castello di Cannara e andando verso Bevagna* (Bartolomeo da Pisa); *prima che arrivasse a Benammo* (Marco da Lisbona)...

La memoria orale ha lasciato nei secoli segni tangibili di questo luogo: sempre una pietra a ricordo, più di una volta trafugata da ignoti, sempre sostituita. E allora bisognava dire: "Nel Pian dell'Arca di Cannara parlò agli uccelli". Non è una questione

di campanilismo (se mai sono altri che vi ricorrono), bensì di correttezza che si ha il diritto di chiedere in pubblicazioni ufficiali.

Sono decenni che cerchiamo di confutare con opuscoli, libri, articoli quanti sull'argomento omettono di parlare di Cannara: sarà pure, il nostro, un paese piccolo, marginale, poco conosciuto, su questo tema non difeso da alcune importanti istituzioni regionali, eppure così è se vi pare.

Non conosco contributi di studiosi che collocano la Predica altrove, fatta eccezione di Ruggero di Wendover, che parla di una predica di San Francesco agli uccelli alla periferia di Roma, dove "vide a terra corvi, avvoltoi e gazze intenti a razzolare tra le carcasse morte, e nell'aria una moltitudine di altri uccelli" che lo ascoltarono "per mezza giornata"... ma questo episodio non ha molto di poetico rispetto a quanto leggiamo nel cap. XVI dei Fioretti, e non è quello che ha colpito l'immaginario collettivo né quello dipinto da Giotto. Ed inoltre: anche se le prediche di San Francesco agli uccelli fossero state più di una, la prima, la più famosa è da collocare a Piandarca (di Cannara), poiché sia il Celano che Bonaventura scrivono del rammarico del Santo per non aver mai prima predicato alle creature alate, che avevano dimostrato così tanta attenzione alle sue parole.

Ottaviano Turrioni



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

LA NOTTE DI HALLOWEEN

Ormai sta prendendo piede anche da noi. La "Festa di Halloween", tanto diffusa negli Stati Uniti e nei paesi di lingua inglese, si svolge la sera del 31 ottobre e coinvolge soprattutto i bambini che, mascherati da fantasmi, scheletri, streghe e folletti, bussano alle porte alla ricerca di dolcetti o scherzetti. L'origine sembra partire dalla cultura celtica. I Celti provenivano da terre lontane dell'Asia e diverse migliaia di anni fa si spostarono nell'Europa Settentrionale, in particolare in Irlanda. Quella gente amava raccogliersi intorno al fuoco nelle fredde sere d'autunno per ascoltare racconti di gesta famose o la voce dei druidi, sacerdoti che credevano in grado di leggere il futuro attraverso le stelle o di colloquiare con le anime dei defunti. Per i Celti il primo giorno di novembre era l'inizio dell'inverno, il lungo, freddo periodo durante il quale il mondo dei vivi si univa a quello dei morti nell'Aldilà, un mondo popolato anche dai folletti e dalle fate che si aggiravano sulla terra mascherandosi per non farsi riconoscere e compiendo scherzi di vario genere, non disdegnando di spaventare i viventi.

E così anche da noi la sera del 31 ecco vagare zombi, vampiri, streghe, fantasmi, e brillare con lumicino zucche dalla faccia mostruosa. Quello con l'intaglio delle zucche era un gioco piacevole che anche nella civiltà contadina veniva fatto dai bambini, senza saperne il perché: le zucche "ardenti" mostravano il loro volto pauroso sui bordi delle aie o sui muretti delle terrazze. Eppure non sembra che questo gioco sia fine a se stesso. Su "La Nazione" del 31 ottobre scorso Viviana Bruschi ha intervistato sul tema don Ermes Macchioni in un articolo intitolato: "L'esorcista: è una festa satanica, tenete a casa i vostri figli". Don Ermes, allievo del famoso esorcista padre Amorth, ha lanciato un duro attacco alla festa di Halloween, che considera satanica e fa riflettere sull'incoerenza dei battezzati, dei tanti fedeli che frequentano la Messa, ma che si danno da fare e spendono per vestire i loro bambini mascherandoli come vuole la tradizione di questa "festa". Sottolinea l'ignoranza sul fronte spirituale tra i cattolici praticanti. Halloween, dice, non è una carnevalata, non è un fatto di costume, "ma un evento spirituale partecipando al quale, anche solo passivamente, si commette un peccato di idolatria, perché si rende una adorazione implicita a Satana". E invita i genitori a portare i loro figli in chiesa il giorno dei Santi "per essere abbracciati spiritualmente da essi e custoditi da queste frottole spirituali e modaiole, che purtroppo non sono mai innocue". Per i cristiani, allora, la lezione fa riflettere e un approfondimento sul significato della festa di Halloween si impone.

O. Turrioni

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Prosegue il gioco proposto il mese scorso, con l'indicazione degli "strani" i nomi con cui vengono identificati gli abitanti di alcune cittadine italiane.

Lombardia: 1) – Agliate; 2) – Boario Terme; 3) – Cadenabbia; 4) – Orzinuovi; 5) – Ponte di Legno.

Trentino – Alto Adige: 1) – Palmanova.

Liguria: 1) – Bordighera; 2) – Taggia.

Emilia – Romagna: 1) – Bagno di Romagna; 2) – Cortemaggiore; 3) – Pievefoglio; 4) – Sassomaggiore; 5) – Sassuolo.

Risposte a pag. 31.

Angelo Ignazio Ascioti

Ileana Benati Mura IN VOLO CON DIANA

Il volume "In volo con Diana, il simbolismo delle streghe" (pagg. 136) di Ileana Benati Mura è una pubblicazione interessante ed intrigante, stampata con i caratteri della Edizioni Ulivo.

La copertina a colori riporta la "Partenza per il Sabba" di Cober Beliaroff (fine '800).

La scrittrice, milanese di nascita ma insubrica d'adozione, si occupa da alcuni anni di studi sui simboli. Appassionata d'arte e decoratrice lei stessa, si è avvicinata al mondo della simbolica durante gli studi universitari, dedicandosi ad ambiti generalmente poco frequentati dagli studiosi del settore, mantenendo sempre un approccio di ricerca rigoroso.

Ci ricorda, a scanso di equivoci e di errate interpretazioni che "questo testo, lungi dal voler essere un trattato storico sul fenomeno della stregoneria, ha l'unico intento di analizzarne gli elementi simbolici che l'iconografia ci ha tramandato attraverso i secoli". A maggiore precisazione ci dice che "strumento di questo percorso di analisi sono state le 20 stampe provenienti dalla collezione Invernizzi, scelte in base alla dovizia e alla particolarità dei simboli in esse contenuti".

In quest'ambito di attenzione il libro di Ileana Benati Mura affronta un argomento scomodo e difficile, con rigore e sistematicità. La scrittrice parla delle streghe e delle stregonerie con uno stile serio. Non si lascia trascinare dall'intrigo che la materia suggerisce e propone una serie di rimandi alle civiltà antiche e alle loro diverse idolatrie.

Ci avverte con Voltaire che "Le streghe hanno smesso di esistere quando noi abbiamo smesso di bruciarle". E l'autrice ci dice ancora che "I simbolismi relativi al mondo della stregoneria traggono molto spesso, le loro origini da elementi ripresi dalla cultura medioevale e mantenuti nelle epoche successive". Aggiunge che "Il fenomeno della stregoneria al di là della legittimazione delle accuse mosse durante i processi fu comunque sentito come un fenomeno di enorme portata, tanto da sviluppare, anche nei secoli successivi, una ricca produzione iconografica permeata di simbologie dalle quali si possono ricavare i significati, non sempre evidenti, legati a questa pagina tragica della nostra storia e consentire di gettare un ponte sui tanti retaggi che ancora oggi sopravvivono". Per la precisione la scrittrice Ileana Benati Mura scansiona il difficile e suggestivo argomento con brevi capitoli dalla rara sapienza di ricerca e di rimando alla cultura d'antan.

Articola il saggio in "La persecuzione", "Religione e Magia: Un incerto confine", "Il Diavolo", "Il Bestiario", "La foresta e l'albero", "Scope, bastoni ecc...", "Alchimia", "Il Significato Simbolico dei numeri", "Donna, Strega, Grande Madre Terribile", "Il Sabba", "Carnevale o... Sabba".

Impreziosiscono l'opera una serie (XX) di pertinenti tavole illustrative e una sobria bibliografia.

Interessanti i "Capricci" di Francisco José de Goya y Lucientes.

Giovanni Zavarella



I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE

Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Miniat del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.

VETVNA
— CANTINE BETTONA DAL 1948 —

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM

IL RUBINO di Bettona

il giornale del cittadino a cura della Pro Loco

IL SERVIZIO SCOLASTICO A BETTONA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BETTONA, guidata dal Sindaco Lamberto Marcantonini è da sempre sensibile alle problematiche e alle esigenze del mondo della scuola. Anche attualmente, l'assessorato alla pubblica istruzione, diretto da Rosita Tomassetti (nella foto), si è vivamente impegnato nell'individuare, promuovere ed attivare diverse iniziative di alto valore formativo che, attraverso strategie adeguate e mirate, possono contribuire al benessere delle giovani generazioni e favorire più positivamente la loro "crescita" socio-psico-affettiva.



A proposito di istruzione ci ricorda l'Assessore che, le scuole del territorio comunale fanno parte dell'Istituto Comprensivo Bettona - Torgiano e sono frequentate da circa 424 alunni così distribuiti: scuola dell'infanzia a Passaggio 4 sezioni con 96 alunni

scuola dell'infanzia a Bettona 1 sezione con 16 alunni
scuola primaria di Passaggio 11 classi con 188 alunni
scuola secondaria di primo grado a Passaggio 6 classi con 124 alunni.

Un bel numero per un comune di 4.600 abitanti!

Ecco quanto attivato fino ad ora:

Il servizio di trasporto scolastico e la mensa sono stati potenziati anche in considerazione dell'istituzione del tempo pieno presso la scuola primaria e due rientri settimanali alla scuola secondaria di 1° grado;

Da Febbraio scorso è stata riportata al suo uso, e quindi alla fruibilità, la palestra comunale, chiusa per ben 4 anni, a causa di problemi strutturali. Attualmente, oltre ad essere utilizzata dagli alunni dei vari plessi, per l'educazione motoria, accoglie nel pomeriggio, dopo le 16.30, varie associazioni del territorio che hanno promosso attività ginniche, ricreative e/o sportive, per permettere ai ragazzi di stare insieme e socializzare.

In collaborazione con la cooperativa "La Goccia", è stato attivato, in orario extrascolastico un servizio di aiuto-compiti, rivolto a tutti ed in particolare a casi problematici di bambini con BES e DSA.

Da circa un anno è stata riaperta con soddisfazione la Biblioteca Comunale: grande affluenza di pubblico ed un ottimo servizio per gli utenti, i quali tra le tante iniziative proposte, hanno potuto usufruire del Centro Estivo nei mesi di luglio ed agosto (con aiuto-compiti ed attività ricreative) frequentato settimanalmente da circa 40 alunni a titolo gratuito. L'esperienza ha ricevuto un ottimo gradimento.

E' importante sottolineare la qualità di questo servizio che si aggiunge agli altri, attivati dal Comune, a favore degli alunni e delle loro famiglie inserito nel progetto più ampio della "Cittadella Scolastica" iniziato nel 2007.

Da ultimo, ma non meno importante, è doveroso ricordare il Nido Comunale, "La Tana dei Birichini", operante con 2 sezioni (una con orario 8.00-14.00, l'altra 8.00-17.30); questo servizio garantisce funzionalità, assistenza, disponibilità, riscuotendo grande apprezzamento da parte della comunità di Bettona e non. Esso viene gestito da personale professionalmente qualificato e motivato, sensibile ed aperto a quelle che sono le problematiche della prima infanzia.

Conclude l'assessore Rosita Tomassetti che i giovani e gli alunni, rappresentano il futuro di una comunità; sostenere ed incoraggiare la loro "crescita" come persone e come cittadini, rientra quindi negli impegni prioritari di un'Amministrazione Comunale sensibile ai problemi della Scuola e della Famiglia.

LA CITTÀ DI MONTEFALCO HA RESO GLI ONORI AD UN CITTADINO ILLUSTRE

Una serie di iniziative del Comitato Promotore ex Dipendenti Ospedale Generale di Zona "San Marco" di Montefalco con il patrocinio del comune di Montefalco e Accademia Montefalco onlus per ricordare il dott.



Trento Morganti a 100 anni dalla nascita.

Giunto a Montefalco negli anni '50 del secolo scorso dopo aver preso parte al secondo conflitto mondiale con le funzioni di tenente medico sul fronte russo e dopo aver superato i disagi e gli stenti di cinque anni di prigionia inizia presso l'ospedale "San Marco" una nuova vita professionale in qualità di chirurgo fino a ricoprire l'incarico di primario per lunghissimi anni.

Si innamora della ridente cittadina di Benozzo Gozzoli dove, nella immediata periferia, fisserà la sua residenza.

Svolge il suo impegno professionale con umiltà e passione (proveniva dalla scuola del noto prof. Paride Stefanini) ed in breve tempo raccoglie la stima e la fiducia dei paesani e non solo.

Domenica 8 ottobre 2017 alla presenza delle massime Autorità cittadine, ma anche di tanta gente che lo aveva semplicemente conosciuto e apprezzato, è stata inaugurata in zona Porta della Rocca la "Piazza dott. Trento Morganti".

A seguire in Piazza del Comune è stata inaugurata "una postazione defibrillatore" donato dalle dott.sse Ada e Celeste Pierantoni (nipoti del dott. Morganti) e dalla signora Diana Preziosi. Poi nella sala consiliare sono seguiti i saluti dell'avv. Donatella Tesei, sindaco del Comune di Montefalco e del dott. Giorgio Leoni, presidente dell'Accademia suddetta.

Non è mancata la presentazione di un libro "Trento Morganti Medico Chirurgo" a cura del dott. Maurizio Ronconi con la lettura di alcuni brani da parte dell'avv. Domenico Benedetti Valentini.

È stata data lettura anche di una breve e toccante lettera del nipote dott. Giannantonio Morganti che non ha potuto presenziare l'appuntamento per motivi di salute.

È un doveroso esempio di riconoscenza ad un cittadino che ha voluto donare la sua professionalità e generosità umana per il bene altrui.

In Cucina per Passione Ciambellone rustico

Ingredienti:

250 g farina manitoba, 60 g nocciole spellate, 25 g lievito di birra, 50 g olio evo, 100 ml latte, 100 g salame a dadini, 100 g prosciutto affumicato alle erbe a dadini, 25 g parmigiano grattugiato, 25 g pecorino grattugiato, 1 uovo, sale pepe, Aghi di rosmarino

Preparazione:

Nel mixer ridurre in polvere le nocciole ed il rosmarino. In una ciotola sciogliere nel latte il lievito, aggiungere l'olio e l'uovo sbattuto e, tutti gli altri ingredienti. Impastare molto bene fino ad ottenere un impasto omogeneo. Imburrare uno stampo e riempirlo con l'impasto. Coprire e lasciare lievitare per 3/4 ore. Passato il tempo necessario cuocere a 180° per circa un'ora. (accompagnare il ciambellone con salumi e formaggi stagionati)

Marella T.

S. S.

Di tutto un po'

Rubrica di tradizioni curiosità e bon ton

"LISCIO COME L'OLIO..."

L'albero dell'olivo nella cultura mediterranea e soprattutto contadina, ovvero quella delle genti più vicine alla terra, è l'albero attorno a cui si raccolgono anche gli usi, i costumi, i proverbi e i rituali che compongono la tradizione di una civiltà. Interessante e affascinante è il ricco mondo delle parole che gravitano intorno al valore dell'olio e il significato dell'olivo.

Un mondo capace di restituire l'importanza e il significato dell'albero mediterraneo e del suo tesoro all'interno della vita quotidiana. Si scopre così che l'olio, già protagonista della tavola e chiave di volta delle pratiche di bellezza, attore dell'arte e della letteratura occupa un ruolo di tutto rispetto anche nel regno dei costumi e delle tradizioni ed in particolare delle parole utilizzate per raccontarli.

Soprattutto si scopre nei modi di dire legati all'olio una risorsa che la cultura contadina impiegava per trasmettere e tramandare di generazione in generazione, il sapere accumulato intorno alla coltura. Si tratta di massime e dettami che si presentano in qualità di precetti dove madre natura detta le sue regole all'uomo, in tono imperativo, imponendo i propri ritmi a pena della scarsità di cibo. Così i proverbi diventano veicolo di regole e norme per la semina, il trattamento e la raccolta del prezioso frutto all'interno di una società dove il tempo è circolare e la conoscenza si affida alla cultura orale.

Tra i principali detti e modi di dire che assurgono a questo ruolo e che ancora oggi è possibile recuperare dalla memoria degli anziani eccone alcuni trovati nel web fra i più interessanti:

L'olio e la verità tornano a galla. (La verità emerge sempre, come la caratteristica dell'olio di non mischiarsi con l'acqua quando viene aggiunta). **Dolori, olio dentro e olio fuori.** (In caso di affezioni interne e esterne l'olio ha proprietà salutari). **Ungi e frega, ogni male si dilegua.** (Antico proverbio umbro: ungi il corpo e massaggia e ogni dolore svanisce). **Mercante di vino, mercante poverino; mercante d'olio, mercante d'oro.** (L'olio, da sempre bene "prezioso", anticamente rendeva più del vino). **Olio, ferro e sale mercanzia reale.** (L'olio come merce preziosa sin da epoche lontane). **Chi vuol tutte l'ulive non ha tutto l'olio.** (La pratica di lasciare a lungo le olive sulla pianta fino a che maturino tutte, comporta che se ne perda una quantità). **Olio, aceto pepe e sale, sarebbe buono uno stivale.** (Persino cose non commestibili potrebbero diventare gustose al palato se condite con ingredienti come l'olio). Chi vuol fare invidia al suo vicino pianti l'olivo grosso e il fico piccolino.

Vigna piantata da me, moro da mio padre, olivo da mio nonno.

Tiziana e Alessandra

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO
VENDO ORO COME NUOVO

BRILLANTI a metà prezzo
OPERAZIONI PERMUTA

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria
OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

SOLUZIONI: Lombardia: 1). Caratesi; 2). Darfensi; 3). Grianesi; 4). Orceani; 5). Dalignesi.
Trentino-Alto Adige: 1). Palmarini.
Liguria: 1). Bordigotti; 2). Taggiaschi.
Emilia-Romagna: 1). Sampierani; 2). Magiostri; 3). Pelagesi; 4). SalSesi; 5). Sassolini.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giulii
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Pietro	Baldelli
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Marella	Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

QUESTA SIR REGNA CON DIRITTO

"Regna Con Diritto".

Viene svelato direttamente dal presidente Gino Sirci, in un video a dir poco carico di entusiasmo, il significato dell'hashtag #RCD, apparso sui canali social dopo il trionfo in Supercoppa.

Già, la Supercoppa. Quel successo che ha riportato al PalaEvangelisti un trofeo, dopo 15 lunghi anni di attesa.

Il doppio successo per 3 set a 1 contro Trentino e la Lube, ha inaugurato un periodo d'oro di imbattibilità per la SIR, oggi al comando della classifica, a punteggio pieno dopo 4 turni, e avanti in Coppa grazie al 3-0 con Padova.

Regge il passo della Sir, per ora, solo Modena, con entrambi i sestetti che possono vantare uno "zero" alla voce "set al passivo".

Dopo il netto successo casalingo con la Revivre Milano, una delle rivelazioni di questa stagione - in particolare grazie al giovane Abdel-Aziz - il turno infrasettimanale porterà con sé un dolce ritorno, con l'ex Simone Buti passato a rinforzare l'organico di Monza.

Impegno non proibitivo, ma guai ad abbassare la guardia. Questa SIR può andare fino in fondo. Questa SIR può tutto. Questa SIR Regna Con Diritto.

Capitan De Cecco, al termine della gara:

"Ci aspettavamo una partita diversa, soprattutto dopo le loro ultime prestazioni dove avevano fatto molto bene. Milano è una squadra di alto livello con Abdel-Aziz che ha dei momenti molto buoni. Credo che ci abbiamo messo molto del nostro per portare a casa questa vittoria. In battuta abbiamo spinto, non gli abbiamo consentito di fare il loro solito gioco e questo penso alla fine abbia fatto la differenza".

Alberto Marino



Arbor Vitae

LIQUORE DI FOGLIE E RAMOSCELLI DI OLIVO

L'olivo, detto **albero della vita**, è uno dei più longevi alberi al mondo e nelle sue **FOGLIE** è racchiuso il segreto di tanta forza vitale in quanto contengono elementi preziosi per la nostra salute come i **polifenoli**, che svolgono una azione **antiossidante e antinfiammatoria**.

Dalle foglie dell'olivo nasce il nostro Liquore "ARBOR VITAE", risultato di un antico procedimento di infusione delle foglie e dei ramoscelli di questo meraviglioso albero, **senza l'aggiunta di aromi e coloranti, naturale al 100%**.

Liquore prezioso, con un sapore gradevole per un fine pasto inconsueto, da servire fresco per assaporare in pieno lo straordinario sapore di tutti gli elementi naturali che, dalle foglie di olivo, vanno a creare il nostro liquore "ARBOR VITAE".

Il ramoscello all'interno della bottiglia impreziosisce il prodotto, continuando a rilasciare le proprietà di cui è depositario.



Arbor Vitae



Antica Valle Franceseana srl

Via dei Tigli, 33 - Bastia Umbra (PG) - ITALIA

Tel. +39 075 8005106

info@anticavallefrancescana.it

www.anticavallefrancescana.it